IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVIII. — Numero 222. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Lunedì, 13 Agosto 1900

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il discorso della Corona

" Ma non basta la pace esteriore. A noi bisogna la pace interna e la concordia di tutti gli italiani di buon volere, per lavigore in nostre forze intellettuali e le nostre energie economiche.

" Rascoglimenti e difendiamoci colla sapienza delle leggi e colla rigorosa loro applicazione. Monarchia e Parlamento procedano soldali in quest'opera salutare ,,.

Se la chiusa del discorso del giovane Re segna la nota più saliente del punto di vista politico-morale, poichè apre uno spiraglio alla speranza che tutti gli elementi conservativi e d'ordine possano riunirsi per assicurare la pace interna, formando un argine formidabile alle tendenze sovversive - nel due punti che abbiamo sopra riprodotti è il nucleo del programma immediato del nuovo regno.

Tutti consentono, e lo vanno ripetendo, che bisogna dare un più efficace impulso allo svolgimento delle nostre forze intellettuali ed economiche: tutti convengono che l'educazione delle nuove generazioni ha d'uopo, sopra tutto, di una più rigorosa disciplina; tanto più che le nostre Università sono diventate la fabbrica degli apostoli più o meno convinti delle nuove utopie.

Ma il difficile sta nell'esplicazione, ossia nel tradurre in atto questo indirizzo, questo nuovo programma, che il Re ha indicato e che risponde certamente alla coscienza della grande maggioranza degli italiani.

La grande manifestazione nazionale avvenuta sulla tomba del buon Re, se non ha sorpreso, ha superato l'aspettazione. Soltanto il martirio di un Uomo leale e pietoso come Umberto I poteva determinarla.

Essa ha dimostrato ai coscienti e agl'incoscienti che, nonostante le infiltrazioni malsane e pericolose, nel fondo lo strato della nostra penisola è ancora sano, anzi così sano che basterebbe una seria bonifica per rimettere il terreno in condizioni buone e prospere.

Naturalmente l'impresa è difficile e complessa: ma se l'appello del giovane monarca alla concordia di tutti gli uomini di buon volere venisse ascoltato, non c'è difficoltà che non possa essere superata.

Se non che per riuscire a questa concordia occorre una dose di sacrificio alle tendenze, alle ambizioni, alle suscettibilità, ed anche all'idee personali dei più notevoli uomini del Parlamento, sui quali — bisogna pur dirla tutta la verità — pesa quella responsabilità che ingiustamente, anzi inquamente, ricade su quella Dinastia, alla quale dobbiamo se l'Italia è diventata Nazione e uno dei primi Stati d'Europa.

E' possibile un tale sacrificio alla concordia da parte dei nostri principali uomini politici, fosse pure limitato al periodo necessario per blindare all'interno la Patria italiana, rafforzando lo Stato e le istituzioni nella coscienza del popolo contro gli evidenti pericoli, come stamo riusciti a corazzarla rispetto all'estero?

Qualche indizio pare vi sia e qualche miracolo in questo senso sarebbe digià avvenuto in presenza della salma di Umberto I: tuttavia per noi, che ormai degli uomini nostri abbiamo discreta conoscenza, questo rimane il punto più difficile e siccome sarebbe necessario vincerlo, lo esamineremo con riflessione e serenità.

Politica e Diplomazia

Berlino, 12, ore 14.30. — Si ha da Pietroburgo che è incominciata in quei cantieri la costruzione di due nuovi incrociatori, che avranno una lunghezza di 350 piedi, una larghezza di 40 ed una celerità di 25 nodi all'ora. Le spese per due incrociatori sono preventivate in sei milioni di rubli.

Vienna, 12, ore 14.10. — Da Budapest si annunzia che ad Ischi nell'udienza accordata dall'Imperatore a Colonna Scell. si sarebbe discusso anche l'eventualità di sciogliere la Camera austriaca e fare le nuove elezioni in Austria contemporaneamente a quelle in Ungheria.

Ad ogni modo le elezioni generali in Ungheria, avranno luogo sul principio dell'anno venturo.

Parlamenti Esteri

Austria.

(S) **Capo d'Istria**, 12. — (*Dicta*) La minoranza slovena è assente.

Vidulich presenta un'interpellanza che fa la proibizione della Messa funebre per Re Umberto a Lussin Piccolo.

In Cina.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 13, ore 12.10. — Il Governo sta trattando col *Nordeutsche Lloyd* e coll'Hamburg-Amerika per noleggio di otto grandi vapori pel trasporto di nuove truppe nell'Asia orientale.

Vienna, 12, ore 12.40. — Soltanto l'incrociatore-torpediniere *Leopoldo* (di 1830 tonn. con macchine della forza di 4000 cav. e 12 cannoni), che ora trovasi nelle Isole Salomon nel Pacifico per raccogliere i resti dei componenti la missione scientifica uccisi dagli indigeni, è designato a recarsi, occorrendo, nell'Asia orientale. Circa l'invio annunciato da alcuni giornali dell'incrociatore torpediniere *Panther* non è stata presa ancora alcuna disposizione.

Parigi, 13, ore 14.45. — Si ha da Pietroburgo che 10,500 soldati russi partiranno presto per Odessa e per la Cina.

(S) **Parigi**, 12. — Il dispaccio del Ministro francese a Pechino, Pichon, è evidentemente quello del 3 corrente, inviato da Shanghai.

(S) **Parigi**, 12. — Il Ministro degli affari esteri, Delcassè, ha ricevuto un telegramma dal Ministro francese a Pechino, Pichon, in data di Tsinan-Tsanen, 7 corrente, il quale dice che i lavori continuano i lavori offensivi. Il fuoco di fucileria è intermittente. Le forze, le munizioni e i viveri sono quasi esauriti. Un nuovo attacco porrebbe gli stranieri alla mercè dei cinesi. Il totale delle perdite subite dagli europei è di 60 morti e 110 feriti.

(S) **Parigi**, 13. — Il Ministro di Cina a Parigi, ha ricevuto al Ministero degli affari esteri, Delcassè, un telegramma dello Tsung-li-Yamen, il quale chiede ai Governi europei di ordinare ai rispettivi rappresentanti a Pechino di recarsi a Tien-Tsin. Il Ministro Delcassè ha fatto risposta dire allo Tsung-li-Yamen che tale partenza è impossibile finchè la strada non sarà sicura. Il Governo cinese deve per provare la sua sincerità, lasciare che le truppe alleate entrino in Pechino per proteggere le Legazioni estere.

(S) **Shanghai**, 13. — Il Re di Corea ha autorizzato che venga appoggiato a Chemulpo il cavo telegrafico, proveniente da Ta-Ku.

Nuova spedizione francese.

(S) **Marsiglia**, 12. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, è arrivato stamane per salutare le truppe che partono per la Cina.

(S) **Marsiglia**, 12. — La cerimonia per la consegna delle bandiere alle truppe partenti per la Cina è riuscita commovente.

Il Presidente Loubet, che era accompagnato dal Presidente del Consiglio Waldeck-Rousseau, dal Ministro della guerra, generale Andrè, e dal Ministro della marina, Lanessan, ha pronunziato un discorso nel quale ha detto che la spedizione è fatta per punire odiose violazioni del diritto delle genti e della civiltà e per esigere esemplari riparazioni pel passato e le garanzie necessarie per l'avvenire. (*Approvazioni entusiastiche*).

Dopo la rivista delle truppe, il Presidente Loubet, fra le acclamazioni di un'immensa folla, si recò alla Prefettura, dove offerse un *déjeuner* agli ufficiali della spedizione.

(S) **Marsiglia**, 12. — Dopo il ricevimento delle autorità, il Presidente della Repubblica, Loubet, è ripartito per Parigi.

Lungo tutto il percorso, dalla Prefettura alla stazione, è stato calorosamente acclamato dalla popolazione.

La spedizione italiana.

(S) **Singapore**, 12. — Sono giunti qui i piroscafi *Singapore* e *Marco Minghetti*, con a bordo la spedizione italiana per la Cina.

La salute a bordo è ottima.

Il generalissimo per la Cina.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Berlino, 12, ore 14.20. — Telegrafano dall'Annover, ove si trova attualmente il conte Waldersee, che egli si imbarcherà a Genova sul *Sachsen* il 20 corr. Egli, prima d'imbarcarsi, si recherebbe a Roma in missione speciale presso Re Vittorio.

La partenza del conte Waldersee da Berlino è fissata al 15 corrente.

(S) **Berlino**, 13. — Due ufficiali russi si uniranno a Genova, in qualità di rappresentanti militari, allo Stato Maggiore del maresciallo tedesco Waldersee.

Vedi telegramma del nostro Ministro Salvago-Raggi nelle " Ultime Notizie „ sotto " Ministero Esteri „.

Il Parlamento al Quirinale

Ieri le Presidenze delle due Camere si sono recate al Quirinale per la presentazione degli Indirizzi al Re, deliberati dalle due assemblee. In questo eccezionale circostanza ai membri delle Presidenze e delle Commissioni si unirono tutti quei senatori e deputati, che ne espressero desiderio.

Alle 9 e 1/2 muoveva da palazzo Madama, in tre vetture di gala a lutto e 4 cavalli, la rappresentanza del Senato. La Presidenza era al completo. In tutta l'Alta Came a era rappresentata da 218 membri.

Le LL. MM. il Re e la Regina Elena il ricevettero nella sala del trono, presenti tutti i ministri in uniforme. Il conte d'Onore di S. M. la Regina duchessa d'Ascoli, contessa Guicciardini, contessa della Trinità e contessa Trigona di S. Elia, nonchè tutti i componenti le Case civile e militare.

S. M. la Regina vestiva in crespo nero, con un lungo velo che le scendeva dalla testa. S. M. il Re vestiva l'uniforme col collare dell'Annunziata e le insegne dell'Ordine di Malta.

Il vice-presidente on. Cannizzaro, fattosi innanzi al gradini del trono, lesse l'indirizzo votato dal Senato e già pubblicato.

Il Re ha risposto con voce ferma e chiara, ringraziando per i sentimenti espressigli dal Senato del Regno nella dolorosa circostanza, tanto più che tali sentimenti furono quelli unanimi di tutta la Nazione. Il Sovrano disse che conosceva già la devozione del Senato per la sua Casa, ma la dimostrazione di ieri gli confermò questo suo concetto — Ringraziò altresì a nome della Sua Augusta Consorte, commossa per le cordiali manifestazioni del Senato.

Quindi S. M. la Regina, parlando benissimo in italiano rimase a conversare con gli on. Cannizzaro, Finali e Colonna, esprimendo la sua ammirazione per la sua seconda patria. Si mostrò entusiasta delle bellezze di Napoli e della cordialità di quella popolazione. Accennò al suo ultimo viaggio e al triste annunzio del terribile misfatto appreso a Reggio mentre si disponevano ad attraversare l'Adriatico.

S. M. il Re intanto parlava coi singoli senatori, stringendo la mano a tutti.

Disse che era rimasto molto commosso delle dimostrazioni delle potenze estere, e specialmente della bonta di S. M. l'Imperatore di Russia, il quale malgrado la differenza di religione, volle assistere al funerale celebrato nella cappella cattolica, per iniziativa dell'Ambasciata italiana di Pietroburgo.

Al marchese Vitelleschi S. M. disse che era contento di vedere il Senato così numeroso in una sua così solenne seduta. Gravina si congratulò di vederlo guarito perfettamente dalla mala agognazione patita.

Le presentazioni dei senatori erano fatte da S. S. Sacconi.

Il ricevimento cordialissimo è durato tre quarti d'ora ed ha lasciato in tutti i senatori gratissimo ricordo per la semplicità e la bontà dimostrate dal Re e dalla Regina.

RICEVIMENTO DELLA CAMERA.

Dopo il Senato venne introdotta in Presidenza della Camera quasi al completo, meno gli on. Giordano Apostoli, malato, e De Martino partito ieri. I deputati erano in complesso 340.

Il Presidente on. Villa, appresentosi al trono, lesse il seguente indirizzo che non fu ancora pubblicato:

Maestà,

Nell'ora suprema del dolore, mentre tutto un popolo piange con Voi il Padre ed il Re, giunge alla Maestà Vostra la voce del Rappresentanti della Nazione, interprete legittima e vera dell'immane suo strazio e della salda sua fede nell'avvenire.

La morte di un Re si prede a sì buono avrebbe sempre ricolmo di duolo il petto di ogni italiano; ma l'efferato misfatto che la cagiona rende più profondo e penoso il rimpianto. E se la fortuna, Vostra mesta e sacra non ci desse l'acquisto, noi certamente vacillare la fiducia nella Provvidenza, che tanto vigore di civili e private virtù permise venisse spento in modo sì atroce.

Ma i destini di un paese, che seppe per lunga serie di alterne fortune, raggiungere la mèta agognata da tante generazioni di guerrieri, di martiri, di pensatori e di poeti, non si trovano pel cimine o per volgare delinquenza. Essi procederanno, vittoriosi di ogni avversità, per la via luminosa cede valse a condurli il Vostro grande Avo, e rinsci a mantenerli, con leale fermezza, l'Augusto Padre Vostro. Questa pagina tragica ed esecrabile della nostra storia, insegnerà ai venturi che i delitti, per quanto immani, possono gittare una Nazione nel lutto, ma non ritardarne od impedirne la prosperità e la grandezza.

Ed a queste, con lo stesso saldo entimento del Padre della Patria, con la medesima lealtà del Principe che piangiamo, avrete cuore, o Sire, di conservare tutta la forza dell'animo, consolo dell'ardua missione. Ed il Vostro popolo Vi si affida, sicuro che mai promessa discordi dall'attesa quando fu pronunciata da Re della Vostra Stirpe.

Ed in cotesta forza nel pienamente confidiamo, certi che la Maestà Vostra saprà dedicarla intera a custodia della libertà, che è la genesi del nostro diritto nazionale, ed a presidio della Monarchia, che ne è la base incrollabile.

Nel corso, che augeriamo lungo e fortunato, del Vostro Regno, la Maestà Vostra troverà caro ed affettuoso anche dalla giovane Regina, che porta sul Trono tanta grazia di virtù semplici e pure, e vi trova tanta indimenticabile tradizione di ogni altezza gentile di pensiero e di cuore.

E nell'angoscia che lo invoca, la Maestà Vostre raccolgano il conforto dell'unanime cordoglio degli Italiani, che, in così mirabile concordia di piante e di slegne, han sentito la spontanea riprova della intangibile unità della Patria.

S. M. il Re rispose ringraziando, anche a nome della Regina, per la manifestazione di affetto e di devozione dei rappresentanti della nazione. Grande fu il nostro dolore — disse S. M. — ma di grande conforto fu la partecipazione che vi prese tutto il mondo civile.

Il Re scese quindi dal trono e si confuse fra i deputati stringendo a tutti la mano ed esprimendo la sua gratitudine.

Intanto l'on. Villa rimase a parlare con S. M. la Regina.

S. M. il Re parlando coi deputati disse: avrei potuto ricevervi in una sala più grande, ma ho voluto conservare la forma dei mio ingresso genitore, il quale soleva ricevere le deputazioni parlamentari in questa sala, in verità un po' ristretta.

S. M. si disse commossa della parte presa dalla Came a al lutto della sua famiglia.

Sarò lieto — aggiunse — di rivedervi presto qui al Quirinale per ossequiarvi individualmente e questo sarà per me il massimo piacere.

S. M. s'intrattenne cogli on. Sonnino, Zanardelli, Ruffini, Bianchieri ed altri.

A tutti manifestò il suo rincrescimento per l'applauso che accolse le sue parole di ringraziamento alle rappresentanze estere, applauso che aveva prodotto sui Rappresentanti la più spiacevole impressione, tanto che parecchi di essi vollero a lui esprimere la loro più viva soddisfazione.

Aggiunse che era rimasto commosso per la parte presa dai varii paesi del mondo civile al lutto dell'Italia.

Fino a ieri aveva ricevuto dall' estero 96,000 telegrammi.

Agli on. Bacceli e Santini espresse la sua gratitudine per la solenne ed imponente manifestazione di Roma. Quindi rivolto all'on. Santini gli disse: Ella anche ieri sera, con sulla piazza: io l'ho veduto in mezzo alla dimostrazione popolare.

S. M. raccontò ai deputati che egli e la Regina si trovavano all'Isola di Cefalonia e volevano attraversare l'Adriatico, che era tempestoso, ma giunti a Reggio il Senatore fece segno di accostarsi e colà appresero la terribile notizia.

S. M. si scusò con tutti se non aveva fatto un discorso. Bisogna compatirmi — disse il Sovrano — perchè io non sono oratore come voi.

Il ricevimento durò fino alle 11,30.

L'impressione dei deputati per la cordialità e la gentilità del ricevimento è stata in tutti profondamente simpatica.

Onoranze all'estero.

Pietroburgo, 12. — D'ordine dello Czar il giorno dei funerali di Re Umberto ricorrendo l'anniversario della vittoria di Rango-Hudo, ne fu rimandata la celebrazione.

Tutte le navi da guerra che si trovavano ancorate a Rango-Hudo, a Transuzi ed a Kronstadt issarono la bandiera abbrunata e fecero 21 salvo di cannone.

(S) **Buenos Ayres**, 12. — Un corteo, composto di 50,000 italiani, ha accompagnato a bordo dell'incrociatore *Etruria* la corona di bronzo da deporsi sulla tomba di Re Umberto.

La popolazione argentina continua a prendere viva parte al lutto della colonia italiana.

Socialisti nostrani e stranieri

L'*Avanti!* Paltro giorno, riproducendo un brano di una corrispondenza inviata da Roma al *Times*, ha gratificato il corrispondente di una delle solite ingiurie triviali e per suo conto un altro giornale, che si dice monarchico, ha detto che il corrispondente non conosce l'Italia e non sa le notizie non vere o apprezzamenti inamitti a talune fasulosi reazionarie (*sic*) della nostra Camera.

Ma nè l'*Avanti*, nè l'altro giornale hanno creduto di riprodurre quella corrispondenza. Lo faremo noi, e così il pubblico di buon fede potrà dire se i giudizi espressi siano, o no, fondati ed assennati.

Gli studiosi di sociologia e di politica astratta come i fautori dell'evoluzione socialismo cozzista non mascheranno probabilmente, in questa, come in precedenti occasioni, di spiegare che il socialismo evoluzionista aborre dai delitti violenti, che i partiti e socialisti organizzati hanno tutto da perdere a nulla da guadagnare dalla reazione inevitabile dopo grandi delitti politici e che non vi è alcuna connessione fra la dottrina economica dell'aggressione e fatto del capitale e del diritto al reddito compiuto del proprio lavoro (*Recht auf den vollen Arbeitertrag*) e la propaganda selvaggia che anneggia che l'eccidere un Capo e un uomo di Stato non ne assimila.

Tutto ciò è giusto e vero - in astratto. Vi sono perfino degli anarchici teoretici, quali Kropotkine, Eliseè Rèdlus, Leon Grave, Max Stirner e Benjamin Tucker, che possono giustamente asserire che nella loro panacea utopistica per i mali dell'umanità non è assegnato alcun posto alla propaganda per azione.

Socialisti veramente come Liebknecht e Bebel, collettivisti rispettabili come Jaurès, Millerand e Viviani, riformatori onesti come John Burns, e Tom Mann, riprobrano siffattamente, non senza ragione, qualsiasi solidarietà con delinquenti del tipo di Caserio, Lucchesi e Bresci.

Da quando venni in Italia mi è spesso ricercato che quegli uomini, la maggior parte dei quali ebbi occasione di avvicinare personalmente, non potessero osservare coi propri occhi l'azione del partito socialista in Italia per un periodo sufficientemente lungo da potersene formare un giudizio indipendente.

Sia differenza di temperamento, sia ignoranza, vanità, rancida ambizione, mancanza di onestà intellettuale o una combinazione di tutti questi difetti, certo è che il calibro e l'attività politica dei rivoluzionari italiani differiscono da quelli dei socialisti stranieri come l'oscurità della luce del giorno.

Invettive ed insulti, incitamento alla violenza, e completa mancanza di savorre, disinvolta da una lagrima vernice di frasi comuni, inerzia, consacrata dalla caratteristiche delle fasioni rivoluzionarie italiane.

In un paese dove il patriottismo è sinonimo delle idee liberali, dove la Monarchia esiste in grado superiore come ambiente e balzardo della costituzione nazionale, dove il Monarca era e sarebbe stato il volontaroso alleato di ogni serio sforzo per promuovere il benessere popolare, dove la Costituzione — come il signor Sacchi. uno dei capi del partito radicale, in un momento di sincerità, riconobbe pubblicamente — permette una illimitata evoluzione democratica; questa miserabile banda sovversiva non ha fatto altro che screditare ogni istituzione esistente, fomentare l'insana smania italiana di scambiamenti politici e coagitare con sere gelosia il latte di ogni pacifico impiego del tempo.

E poi, quando il più leale e il più buono dei Monarchi cade per mano di un rivoluzionario colpito (per confessione di suo fratello) nelle idee sociali, essi scrivono e stampano in tutta fretta: " Voi uomini dell'ordine siete responsabili del delitto! „

Non vi potrebbe essere errore maggiore che quello di supporre che l'assassinio del Re Umberto sia il prodotto della miseria e della povertà di alcune parti della popolazione italiana.

Nel mezzogiorno, dove la miseria è maggiore, le recenti elezioni provarono che i contadini e gli operai sono tutti leali monarchici.

Il partito rivoluzionario italiano trova la sua recluta principale fra i ben pagati operai delle cave di Carrara fra gli agiati artigiani di Milano, dai ferrovieri e gli operai dei cantieri navali e quelle ramente parlando, fra gli strati sociali economicamente meglio a tempo per abbandonarsi al lusso del malcontento politico, fabbricato artificiosamente dagli agitatori di professione.

Il vero bisogno possono scoppiare qua e là sommosse per il pane, come accaddero in Inghilterra nel 1830 e nel 1840, ma esse non minacciano mai lo Stato e si saimano facilmente non appena gli sollevati ammassano il fine a che esse sono utilissime, come nel maggio 1898, da organizzazioni rivoluzionarie per sul politici.

Bresci, l'assassino del Re Umberto, non ha mai conosciuto il bisogno.

Operaio abile e ben pagato, egli ha sempre, in Europa e in America, guadagnato da vivere bene, trovato il tempo per associarsi con anarchici vagabondi e mezzi per comprare costosi ornamenti personali.

In piacevole contrasto col suo tono abituale è stata l'attitudine della stampa clericale verso la Nazione e verso la Famiglia Reale.

Il Papa stesso ispirò il breve, simpatico articolo dell'*Osservatore Romano*, mentre gli altri organi clericali fecero a gara colle espressioni sincere di rispetto e di rammarico.

Il cardinale Ferrari, Arcivescovo di Milano, visitò, certamente col permesso del Pontefice, la desolata Regina Madre, diede la sua benedizione alla salma e pregò insieme alla Famiglia Reale.

Nella lettera al clero della sua diocesi piange la morte del " nostro Re „ e ordinava che vanisse celebrata ufficialmente una *Messa di Requiem* nella Cattedrale.

Non si può formare ancora alcuna opinione circa l'effetto immediato dell'assassinio sulla politica interna dell'Italia.

Una cosa reazione non sarebbe desiderabile, quando anche fosse possibile, quantunque sia sopramodo necessario che venga posto un freno alla violenza dei partiti rivoluzionari. La posizione del giovane Re è irta di difficoltà, ma vi è ogni ragione di credere che la fermezza e la moderazione che gli ha fama di possedere, gli permetteranno di superare tutti gli ostacoli.

Si può fidiciosamente affermare che egli resterà fedele alle migliori tradizioni della sua Casa e prenderà consiglio dagli elementi più savi e illuminati del paese.

Ammenochè il partito costituzionale italiano non sia disposto a lasciarsi mettere sotto i piedi dai demagoghi, esso si raccoglierà attorno a Lui, rinforzerà il suo braccio e lavorerà alacremente con Lui per migliorare le condizioni interne dell'Italia.

Credito, industria, commercio

La settimana scorsa non presenta alcuna notevole variazione sulla precedente. L'intonazione del mercato internazionale fu di fermezza, cosa che può essere buona tendenza; ma gli altri paesi sono diventati più rari che mai ed è assai probabile che l'inazione predomini durante tutto il mese.

Il mercato che mantiene, come l'imperatore, una certa attività, mentre tutti gli a tri restano quasi inoperosi, è il tedesco, specialmente per i valori industriali.

A questa calma o inerzia ha contribuito e contribuisce più che la situazione nell'Estremo Oriente, l'andamento della campagna inglese nel Sud-Africa, dove i dinieghi della verità del nostro provenbio che " la coda è la più difficile a scorticare „.

E questo trascinarsi in lungo della guerra contro i boeri, cause nuovi ed inattesi ostacoli e perfipcie che incontrano gl'inglesi, produce una maggior impressione in Inghilterra, poichè generalmente parevа che l'azione finale non dovesse protrarsi oltre la metà di agosto.

Aggiariamoci che possa finire nella seconda metà, ma non è facile.

Le faccende che vi hanno preso invece, dopo una battaglia, che dev'esser stata molto viva, tra Tien-Tsin e Pechino un'apparenza meno grave, in quanto sono che o mai cinesi hanno raccolto tutte le loro forze disponibili per trattenere la marcia delle truppe internazionali nella capitale e dal risultato degli scontri avvenuti si può ritenere che non appena i rinforzi inviati dalle potenze potranno raggiungere la colonna operante, la occupazione di Pechino non dovrebbe presentare grande resistenza.

Non è però improbabile che, dato il movimento finisato, sebbene le forze alleate non siano tali da potersi avventurare, senza il pericolo di una disfatta, la quale pregiudicherebbe la posizione da qui conquistata non senza perdite sensibili, verso Pekino, non è improbabile dico, che un tentativo possa avvenire, prima che giunga il nuovo generalissimo tedesco.

D'altra parte non sono senza valore le notizie, per quanto vaghe, che il Governo di Pechino propenda a concludere la pace a qualunque condizione.

Il fatto che in questi ultimi giorni gli ambasciatori possano comunicare in cifra coi rispettivi Governi conforta questa supposizione.

Riassumendo adunque la situazione, la guerra in Cina non durerà certamente quanto quella del Transvaal: sarà invece più lunga l'occupazione onde stabilire le cose per l'avvenire.

Tutto questo però non muterà la tendenza del mercato europeo, che riprenderà molto probabilmente in autunno la sua attività.

— Il mercato interno ha pure pianato inerzia, consacrando i corsi precedenti. La nota dolorosa è l'aumento lieve, ma progressivo, del cambio che sta per ritoccare il 107.

Mercato inglese.

	4 agosto	11 agosto
Consolidato	97 13/16	98 3/8
Italiano	91 3/4	91 5/8
Turco	22 5/8	22 5/8

Banca d'Inghilterra. — Malgrado le importazioni d'oro avvenute durante la settimana, la riserva della Banca ha subito una nuova diminuzione di 321,000 st. per le maggiori esigenze della provincia ed è scesa a 17,621,000 st.

In quanto alla proporzione rispetto agl'impegni, siccome vi fu una sensibile diminuzione ai depositi, essa è salita di 3/4 di punto, restando a 38 e 1/8.

Il tasso di sconto sul mercato libero, rimasto stazionario durante tutta la settimana, si è aggirato intorno a 4 e 1/8, ossia 1/8 al disopra dello sconto ufficiale.

Mercato americano. — L'ultimo resoconto

della Banche consociate di New-York segna una riserva di 50,554,000 sterline, ciò che rappresenta un'eccedenza sul minimo legale di 6,630,000 sterline — una situazione florida.

Mercato francese.

	4 agosto	11 agosto
3 0/0 francese.	100.85	100.87
3 1/2 id.	101.80	102.—
Italiano	92.30	92.15
Spagnuolo	73.07	71.95
Rendita turca	23.10	23.15

	Differenza	
Banca d'Francia	9 agosto	dal 2 agosto
Riserva oro	2.932.577.361	+ 22.909.674
Id. argento	1.137.587.361	+ 2.331.536
Portafogli	708.079.138	— 86.203.765
Anticipazioni	497.295.102	— 2.711.613
Conti correnti	515.092.204	— 30.697.767
Id. del Tesoro	300.402.080	+ 11.055.924
Circolazione	3.961.200.940	— 77.598.460

Mercato italiano.

	4 agosto	11 agosto
Rendita 4 1/2 0/0	106.90	106.80
Rendita 5 0/0	98.75	98.82
Banca d'Italia	813.—	815.—
Mediterranee	520.—	516.—
Meridionali	706.—	704.50
Navigazione	446.	451.—
Raffinerie	497.	498.50
Acciaierie	1350.—	1295.—
Acqua Marcia	1060.—	1060.—
Gas	792.—	790.—
Omnibus	354.—	350.—
Condotte	233.50	237.—
Molini	86 —	84.—
Cambio	106.70	106.87

Il Discorso del Re

STAMPA ESTERA

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Vienna, 12, ore 14.5. — Il Discorso di Re Vittorio Emanuele è accolto qui con grande plauso e desta ottime speranze.

Quasi tutti i giornali lo commentano in lunghi articoli, i quali dicono che l'opinione pubblica ritiene il nuovo Re d'Italia una personalità di mente illuminata, di volontà ferma e di bellissimi principii, la cui realizzazione sarebbe la fortuna dell'Italia.

Tutti i giornali domandano che la Nazione italiana si associ al programma del Re.

I giudizi della stampa manifestano senza eccezione la più calda simpatia pel paese alleato ed esprimono caldi auguri per la sua prosperità.

Il *Fremdenblatt* dice che l'Italia moderna è basata sul principio della Monarchia costituzionale. L'idea fondamentale del discorso della Corona è che la Monarchia colle sue istituzioni liberali deve essere la base di tutto lo slancio e lo sviluppo dell'Italia.

Il movimento interno degli ultimi anni obbe sciaguratamente un carattere piuttosto distruttivente. Il giornale spera che un nome pieno di forza e di energia circondi alla testa dello stato, e rinforzerà la fiducia generale e le buone tendenze.

" L'Europa — dice il *Fremdenblatt* — può essere soddisfatta che Re Vittorio si dichiari amico della pace. L'Italia appartenendo alla triplice alleanza cooperò al mantenimento della pace, ed adempirà anche in avvenire a questa missione. L'Italia, anche facendo parte della triplice ha potuto mantenere rapporti cordiali cogli altri Stati e il coltivera anche in avvenire. „

La *Neue Freie Presse* dice che il discorso provo che Re Vittorio Emanuele III è un uomo energico, convinto dell'importanza della sua missione.

Nella frase in cui vi dice che l'Italia continuerà ad essere un elemento di pace e di concordia il giornale trova una allusione indiretta che la politica estera dell'Italia non cangierà. Sarebbe una fortuna grandissima se si riuscisse ad ottenere la concordia europea.

" Colle parole concernenti l'applicazione rigorosa delle leggi — osserva la *N. F. Presse* — il Re toccò il punto vulnerabile della vita italiana, l'amministrazione della giustizia e difettosa, e se questa piaga sarà sanata, l'Italia sarebbe al coperto il covo dell'anarchismo. „

Il *Neues Wiener Tagblatt* accoglie il discorso della Corona con vere entusiasmo. Lo giudica un documento che si distingue per nobiltà di linguaggio, calore di sentimento e forma di convinzione personale.

Malgrado lo slancio positivo di buoni propositi che il Sovrano d'Italia ha idee forme e chiare degno di un nome di Stato.

Il giornale apre che il Re corre quale dal popolo sulla via della pace, dell'ordine, della prosperità e della libertà.

Le politiche estere rimarrà insistente. Mentre i rappresentanti di tutti gli Stati trovavano a Roma, il momento non era opportuno per fare certe distinzioni.

Il *News Writer Journal* dice che la simpatia di tutto il mondo civile accompagna Re Vittorio nel lavoro di consolidamento all'interno, annunciato con parole sapienti.

Il *Wiener Tagblatt* osserva che dal discorso traspela un coraggio invincibile e di un Sovrano che vuole il bene del suo popolo.

La *Deutsche Zeitung* opina che il Re dovrà avere la mano forte per arrivare allo scopo desiderato della pace interna. I rappresentanti del popolo devono provare che le loro asticranzioni dopo il misfatto di Monza non furono vuote frasi essi devono educare coll'esempio gli italiani al culto della patria, al lavoro onesto ed al sentimento dell'onore.

Il Re deve trovare consiglieri risoluti ad abolire la corruzione, le associazioni segrete e clandestine come la Camorra, la Mafia, combattere senza misericordia tutte le persone e tutti i partiti nemici della monarchia e dell'ordine sociale.

Benchè adesso i socialisti ed i radicali condannino il regicida, pure è innegabile che quei partiti hanno in parte colpa se l'assassinio di un vero padre della patria come Re Umberto fu possibile.

Insomma come i redattori dei giornali serverisivi sono gli autori intellettuali delle agitazioni e di simili fatti raccapriccianti.

Il *Extrablatt* nota nel Re Vittorio un'individualità non comune, uno spirito chiaro e calmo, un carattere di una serenità imponente, un cuore caldo ed ispirato ad alti ideali. Il suo diritorno merita ammirazione.

La *Tageszeitung* dice che il plebiscito di dolore per l'assassinio di Re Umberto, era in pari tempo, un plebiscito di affetto alla gloriosa Dinastia di Savoia. Adesso deve incominciare un lavoro serio di riforme sociali di concessioni.

Re Vittorio si accinge ad un'opera gigantesca. Il giornale fa voti pel successo.

Berlino, 12, ore 13.35. — I giornali, commentando il discorso del trono di Re Vittorio Emanuele III, dicono che esso è una affermazione di sovranità e di costituzionalità così genuina e simpatica, che è un vero balsamo per l'Italia e per quanti la amano.

La *Vossische Zeitung* dice che l'ottima impressione prodotta all'interno ed all'estero dal discorso di Re ogli Italiani è altamente confermata dal discorso della Corona.

Le *Neueste Nachrichten* constatano essere nel Re profondo il dolore spentato dall'orribile assassinio di Re Umberto non abbia fatto tacere nell'animo del giovane Monarca propositi di vendetta.

La *National Zeitung*, eleggiando il discorso del trono, dice che l'Italia abbisogna di un governo energico che s'imponga ai partiti.

Parigi, 13, ore 14.45 — Il *Figaro* dice che il regno di Vittorio Emanuele III comincia sotto auspici auspici. Il nuovo Re mostra grande carattere ed idee ferme e precise.

Parigi, 12, ore 23.30. — Il *Journal des Debats* dice che il sentimento monarchico italiano è più forte di quanto si credesse. Trova il discorso del Re Vittorio Emanuele III liberalissimo e risoluto; esercita il silenzio circa le alleanze. È concluso sperando buon frutto dalla politica inaugurata col nuovo Regno.

STAMPA ITALIANA.

Torino, 13, ore 14.45. — (*Stefani*). La *Gazzetta del Popolo*, commentando il discorso della Corona, augura felicità e fortuna a Vittorio Emanuele III di improntare nella storia l'orma di un regno la quale provi che tutti i progressi nuovi e civili sono compatibili con le istituzioni e che la nazione si può conservare sottanto con la libertà non disgiunta dall'ordine e dal diritto accasanto della proprietà.

La *Stampa* scrive: in Vittorio Emanuele parava veramente il capo del popolo come duce e maestro di maschia energia.

Egli serba il culto del passato, alimenta a fuoco nell'avvenire. Tiene alta la bandiera della verità e la mostra alla nazione ammirando: *In hoc signo vinces.*

Il discorso ha prodotto dovunque impressione ottima.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Rimini, 12. — Oggi è stata inaugurata l'esposizione regionale bovina romagnola, che è riuscitissima per numero e bellezza di capi. Era presente un gran numero di agricoltori marchigiani, emiliani e veneti.

L'esposizione agricolo continua le sue sedute.

Napoli, 12 ore 17.35. — Stamane alle 7 è giunto il Duca di Genova. Salito in carrozza col suo seguante di bandiera, col colonnello Flores e con un municiplio è andato direttamente alla chiesa di San Ferdinando, donde, dopo avere assistito alla celebrazione della messa, si è recato all'Arsenale ed imbarcato sulla *Lepanto*.

Bari, 12. — Alle ore 18, con l'intervento delle autorità, è stata inaugurata l'Esposizione didattica provinciale.

La Corona ferrea.

(S) **Monza,** 12. — Alle ore 9 è giunta la Commissione che riporta a Monza la Corona ferrea.

Questa è stata ricevuta alla stazione dal sindaco e scortata da carabinieri e dalla truppa fino alla Cattedrale.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova,** 12. — Ieri furono caricati in questo porto 993 carri, di cui 477 di carbone per i privati.

Onoranze nelle provincie

San Leo, 11. — Solenni onoranze sono state celebrate nella nostra cattedrale all'Amato Re. Nel Palazzo municipale si è tenuta la seduta straordinaria del Comune, tutte le autorità locali, molte signore e tutto resenti corone, e gli impiegati dei varii uffici; ed alle ore nove si corteo al diesse alla Messa pontificale, assistito dai RR. carabinieri e da un plotone di bersaglieri.

Presero parte la Società Operaia con bandiera, i nessori e le maestre con gli alunni delle scuole comunali, e quasi tutta la popolazione.

Al passaggio del corteo tutti i negozi ed esercizi pubblici erano chiusi con l'indicazione: *lutto nazionale.*

La cerimonia, nel tempio, parate e lutto, è riuscita commovente e solenne.

Vennero inviati telegrammi al nuovo Re, alla Regina Madre, alla Regina Elena. In tal modo anche la città nostra ha dimostrato il suo cordoglio per l'atroce assassinio del compianto Sovrano.

Napoli, 12, ore 17.35. — Stamane i sodi della zata generale degli impiegati, iniziatasi, e parecchie altre associazioni, rimasteri in piazza del Municipio, andarono a deporre una corona sulla lapide apposta alla facciata della Casetta Bianchini, commemorante sodi furiano spiegato dal compianto da durante l'epidemia colerica del 1884.

Il cortèo fu ricevuto dalle truppe acquartierate sulla, vestite in alta uniforme.

Il presidente della Lega, dig. Primiceio, pronunziò un bel discorso. La cerimonia finì dignitosa commovente.

La corona, bellissima, è in forma smaltato: il nastro reca queste scritte, « La Lega generale degli impiegati di commercio in Napoli. »

Venezia, 12, ore 17,55. — La dimostrazione spolare promossa dall'Associazione dei giovani monarchici d'Italia riuscì imponentissima. Vi presero parte numerosissima rappresentanza di associazioni civili e militari e gran numero di cittadini (la tutti più di 10,000), mentre dal cortile del Palazzo ducale e dalle piazzette San Marco e di fronte alla cattedrale erano schierate le truppe.

Colà l'attendevano un centinaio di cittadini in costume tutti in divisa e con decorazioni. Il conte Luigi Segusa in fatto un discorso applaudito e commovente ed ha concluso col grido di: « Viva Vittorio Emanuele III! » accolto da un applauso entusiastico. Successe insieme la banda comunale intuonava la marcia reale.

Sulla base del monumento è stata deposta una grande corona di fiori freschi, raffigurante la stella d'Italia e lo scudo di Savoia.

Fra i altre bandiere era anche quella decorata del Comune.

Castrovillari, 12. — Oggi nella seduta del Consiglio comunale venne fatta la commemorazione di Re Umberto.

Vi assistevano tutti i consiglieri e numerosissimi cittadini.

Il Sindaco cav. Gallo, l'on. Pace ed altri consiglieri pronunziarono applauditi discorsi.

Chieti, 12. — Il tipografo Giustino Ricci, che anche in altre circostanze ha dato prova di elette sentimento patriottico, ha elegantemente ritampato e fatto distribuire a tutta la nostra cittadinanza la pietosa preghiera di S. M. la Regina Margherita.

Rappresentanze ai funerali.

Sicilia

Comuni di Modica, Pozzallo, Scicli — Consiglio direttivo del Liceo-convitto, alunni del Liceo Ginnasio e dell'Istituto tecnico, Società operaia di mutuo soccorso e miglioramento, Patria e Lavoro, in Modica, dall'on. Rizzone.

Toscana

Comune di Palago — dal cav. Raffaele Cassili, sev. Annibale Rafini, cav. dott. Sanzoni Carlo.

Rappresentanze varie

I Comuni di Meriara, Albanese, Candia Lomellina, Castel d'Agogna, Ceretto, Cozzo, Castelnovetto, Nicorvo, Verzate, Langosco, Robbio, Confienza, Palestro e Ottobiano (tutti della prov. di Pavia) erano rappresentati dal deputato Bergamasco,

Il Comune di S. Giovanni in Persiceto — dal dep. Ghigi.

S. E. il ministro Pascolato fu incaricato di rappresentare il municipio di Maniago e il municipio di Villanova Marchesano,

Enti ed istituti di vario provincie

— La Società ginnastiche « Forza e Coraggio » di Milano « Ginnastica Forza » di Saronno erano rappr. dal sig. Arturo Nonza.

— La Società operaia di Robbia, Confienza, Candia Lomellina, e il Circolo Agricolo di Robbio dal deputato Bergamasco.

— Il Circolo " Vittorio Emanuele » di Loreto dall'avv. Lionello Marini.

— La Congregazione di Carità di Scicli, la Società del tiro a segno del mandam. di San Giovanni in Persiceto e gli italiani residenti nel Canton Chaco nell'Argentina dal deputato Ghigi.

— I Redesi P. R. di Gubbio dal cav. G. Mazzolini.

— La Società M. S. Volontari Garibaldini di Brescia dal tenente C. Raffo.

— La Società Reduci Garibaldini di S. Maria Capua Vetere da Carosi Salvatore (pres.), Rasponanini Achille, Avebi Giuseppe (cons.), Cesio Gaetano (cassiere), Mastacci Carlo, Parisi prof. Abramo, Reggiani Lorenzo, Sanchio Domenico.

— La Società corale " G. Donizetti „ di San Pier d'Arena, da Presico Pietro (pres.), Gallino Francesco, Testa Giuseppe.

— L'Unione Garibaldini di Napoli dal magg Arcesi.

— Ernesto Nathan rappresentati: I Veterani di Napoli 1848-49 e i Reduci e la Fratellanza di Pontedera.

La Società di Solferino e San Martino era rappresentata dai signori conte Pettore Giuli, comm. Federico Frizzoni e comm. Pariel Pasquale Emilio.

Il senatore Vincenzo Stefano Breda rappresentava la Società degli Alti Forni, Fonderie ed Acciaierie di Torre e la Società di previdenza per costruzione od esercizio di ferrovie secondarie Italiane.

La Camera di commercio ed arti dell'Umbria, sede Foligno, era rappresentata dal consigliere Bocci Camagnoli Giovanni Battista e dal segretario cav. Trasardi Giovanni.

Il Circolo del Teatro di Foligno dal suo presidente cav. Trasardi Giovanni.

S. E. il ministro Nicolato l'Accademia Filodrammatica « Gustavo Modena » di Torino.

Ed inoltre insieme all'on. senatore Papadopoli la Regia Scuola superiore di commercio di Venezia.

La Società Operaia di Vigliano Biellese fu rappresentata dall'assessore avv. Trompeo.

A rappresentare il Liceo-convitto V. E. di Napoli ai funerali di Umberto I furono delegati il preside cav. Forel, i prof. Morenchi, Ginnani, Candia, de Caro ed il censore Augusto Ruina.

Le indagini sull'assassinio

Notizie sul regicida.

L'*Araldo Italiano* pubblica una corrispondenza da Paterson sul regicida. Ne riassumiamo i punti principali:

" Il Brasci lavorava a Paterson nel setificio di Hamil e Bo-th, sino a sei mesi fa. Egli frequenta nella persona di Bolli, al n. 345 di Straight Street, dove prenava pure quel tale Sperandio Carboni, noto anarchico, che aveva ricevuto il mandato di uccidere Re Umberto, e che si recise dopo aver assassinato il capo del suo laboratorio. Fassina. Rarlo Malatesta, il noto anarchico italiano che evadeva dal penitenziario di Lampedusa nel 1898 e trovava rifugio negli Stati Uniti, visitava il Brasci di tempo in tempo. La moglie ed il figlio di Brasci abitavano ad Hoboken mentr'egli lavorava qui. Quando il Brasci partì, il 7 maggio ultimo, fu manifestata la più grande ingratezza circa la sua dimissione. Le persone, però, familiari col metodi degli anarchici, sapevano bene che gli era stata assegnata una missione importante.

La missione di cercio qui da stata appunto quella di assassinare il Re d'Italia, giusta la predizione anarchica fatta dal Lucchesi — Passanino dell'Impresario Cella — il quale disdiarava che Umberto sarebbe stato ucciso prima che volgesse un anno. Il Malatesta, appartenente ad una delle migliori e più antiche famiglie d'Italia, è uno degli anarchici più in vista in Europa. Quando evadeva da Lampedusa nel modo teatrale che tutti conoscono, egli stava scontando una condanna di quattro anni per complicità nei moti del 1898. Egli ha circa 60 anni. Qui egli pubblicava — in società coll'altro noto anarchico F. Ciancabilla — un giornale sociale „.

Piccoli indizi di complotto.

Mantova 11. — Il 23 luglio un sconosciuto, attaccato un manifesto contro la monarchia, comperò con un franchobollo da 20 cent., disse con accento bella do: " Fra poco questi franchobolli si dovranno cambiare „. " Perchè ? „ domandò sorpresa, la tabaccaia. " Lo so io! „ rispose quegli ed uscì, senza che la tabaccaia la quale non aveva alcun il capo del lavoro, lo avesse osservato. Ella avrebbe supposto che lo sconosciuto avesse alluso a qualche cambiamento, che, nel *burocratico* : dopo il misfatto di Monza raccontò a parecchi e all'autorità l'aneddoto che farebbe ritenere lo sconosciuto consocio di quanto sarebbe avvenuto.

Ciò crede l'autorità che sta facendo delle ricerche in questo senso.

Anarchici e apologisti.

(Servizio speciale del *Tup. Rom.*)

Milano 12, ore 15.35. — L'anarchico Giuseppe Soleri di Limaro, non pregiudicato, fu arrestato a Lodi per apologia del regicidio e perchè, armato di stiletto e di rivoltella, incitava i cittadini a fare altrettanto.

Firenze 12, ore 10.90. — Il tribunale di Pistoia ha condannato a un anno di reclusione ed a 1000 lire di multa cert: Quinto Gallacci, macellaio che aveva plaudito al regicidio.

Como 12, ore 18.25. — L'anarchico Mario Novario, torinese, è stato arrestato a Bonzano per apologia del regicidio. Era ritornato da poco da Buenos-Ayres ove aveva relazioni con gli anarchici ed il Paterson e specialmente con Alfonso Adorno redattore del giornale diretto dal Malatesta.

Ginevra 13, ore 17. — La polizia di Ginevra ed il Procuratore generale hanno fatto arrestare Manuel de Cascina (Pisa) perchè ricercato come anarchico dalla Polizia francese.

Modena, 12, ore 14.30. — (S. C.). Oresti Morelli e Paolo Sisti, dichiarati, insorgenti nella caserma dei carabinieri, furono arrestati per offese al Sovrani.

Ancona, 12, ore 16.30. — (*Stefani*). Sono stati arrestati i pregiudicati Natale Maggetti, Angelo Baldacci e Ugo Malolini per offesa alla memoria del Re Umberto ed ai nuovi Sovrani.

Genova, 11. — Il frate arrestato a Spezia in atto di commettere un atto disgustoso per un cappuccino del convento di Sarzana, di passaggio per il Piemonte ove ha il padre maiatografo. Venerdì, il suo fare impacciato e la figura corrispondente a quella del premunto complice dei Brasci gli hanno fatto passare un brutto quarto d'ora.

A Vado è stato arrestato Vittorio Scarrone per apologia del regicidio.

Ancona, 11. — (*Ermes*) — Il tribunale ha condannati a 18 mesi di detenzione e a 1500 lire di multa per oltraggio ed offese alla Regina Elena Carlotta Lanari ed Enrico Canuti da Jesi per affissione pubblica di manifesti anarchici colpiti da sequestro.

La Neue Freie Presse ha da Bucarest che in quella capitale vennero eseguiti moltissimi arresti di anarchici bulgari e di altre nazionalità.

Le Berliner Neuchrichten hanno da Sydkunen (presso la frontiera russa) che la polizia russa, avvertita dalla polizia italiana, che gli anarchici hanno progettato un attentato contro lo Czar, arrestano tutti gli individui sospetti che tentano di entrare in Russia.

Di questi giorni furono praticate delle perquisizioni presso parecchi individui sospetti; presso tre si trovarono documenti compromettentissimi: tre individui furono arrestati.

A Steyer (Stiria) fu arrestato un custode addetto alla fabbrica di armi, di nome Haiter, per lesa maestà e per avere approvato l'assassinio del Re Umberto

La bomba a Fiume.

(S) **Fiume,** 12. — L'istruttoria per l'attentato colla dinamite sul binario del tramway ha accertato che sei individui, sognanti dalle autorità italiane come anarchici, e giornalmente a Fiume e nei villaggio di Susak.

L'anarchico arrestato ieri si chiama Giuseppe Lavagnini, nato a Lecco, calzolaio. Egli fece spesso viaggi in Italia anche in questi ultimi giorni.

La polizia trovò presso il Lavagnini una scatola di cartuccie di dinamite.

Il Lavagnini sarà consegnato presto alle autorità italiane.

Una torpediniera affondata.

(S) **Parigi,** 12. — La cont-torpediniera *La France* è colata a fondo in alto mare, presso il Capo San Vincenzo, in seguito ad una collisione con la corazzata *Bremus*.

Soltanto una parte dell'equipaggio si è salvata.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Causa il lutto nazionale i mercati sono stati inattivi a prezzi quasi stazionari. A Torino frumento da 24,25 a 25,75, frumentone da 15,50 a 17,25, avena da 17,50 a 18, segala da 18,50 a 19.

A Vercelli frumento mercantile da 23,75 a 24, segala da 17 a 18, avena da 16 a 16,75. A Rovigo frumento Fiore fino Polesine da 24 a 24,10, id. buono mercantile da 23,50 a 23,65, granturco da 15,25 a 16,50, avena da 15,75 a 16.

A Treviso frumenti buoni mercantili da 22,50 a 23,75, id. nostrali da 23 a 23,50, frumentone da 17,50 a 17,75, avena da 16 a 16,25.

A Parigi frumenti per corr. a fr. 20,95, id. per prossimo a fr. 20,50, segale per corr. a fr. 15,75, id. avena a fr. 20,50. Per frumenti per autunno da corr. 7,82 a 7,83, id. segale da corr. 7,02 a 7,04, id. avena da corr. 5,34 a 5,35, id. frumentone da corr. 6,31 a 6,33.

Cotoni.

A New-York continuo e spiegato movimento al ribasso; si perdettero in tutte punti 77 per agosto, scendendo man mano fino a punti 28 per aprile-maggio.

A Liverpool il *middling* americano ribasso di 5/32d.; ugualmente gli egiziani (*good fair*) di 9/16s: guadagnarono qualche frazione gli indiani.

Prezzi correnti a New York cotone Middling Upland pronto a cents 9,50 per libbra. A Liverpool cotone Middling americano a cents 5 7/16, e Good Oomrow a cents 4 15/32. A Nuova Orleans cotone Middling a cents 9,50 per libbra.

Sete.

Calma.

Greggie. — Italia 10/13 *extra* fr. 50 a 51, 11/13 1 fr. 47; Piemonte 9/11 *extra* fr. 50 a 52; China 9/11 10/13 *extra* fr. 51 a 52, 11/13 *Italian* 5 fr. 50; Canton fil. 11/13 1 fr. 38,50 a 57; Giappone fil. 14/16 1 1/2 fr. 42 a 43, 9 fr. 41 a 42.

Trame. — China giri e ntati 36/40 1 fr. 45 a 46; Canton fil. 20/30 1 fr. 41.

Organsini. — Francia 22/26 *extra* fr. 54, 20/22 2 fr. 49,50; Italia 18/20 1 fr. 55 a 54; China 20/22 giri sonsi 36/40 1 fr. 45, id. giri ritorti 40/45 2 fr. 40; Canton fil. 20/22 5 fr. 42, 22/24 1 fr. 43 a 44; Giappone fil. 22/24 1 fr. 51 a 52.

Carboni.

Formezza con tendenza al rialzo. A Genova carbone Cardif di prima qualità da L. 29 a 30, id. di seconda qualità da 28,50 a 29, carbone Lir Broys R. P. da 22 a 23, id. Newcastle Hast da 40 a 41, id. Scozia Best Hamlis Eli da 38 a 38,50, id. Best Wisbaw a 36 la tonn., id. Best Fifeshire a 36 la tonnellata.

Carbone Newspluton di prima qualità da 33 a 36, id. di seconda qualità a 37, coke inglese da 71 a 72, antracite grossa a 46, id. Cobles a 48,50 alla tonnellata.

A Padova carbone da vapore Newcastle da 29 a 32, id. Cardiff da 34 a 36, coke inglese da 76 a 79, id. da gasometro da 60 a 51 la tonn.

Oli.

Il frutto olearo procede per ora assai bene e se le vicende atmosferiche continueranno favorevoli si può contare su un discreto nuovo prodotto.

Prezzi attuali: ad Alessandria olio d'oliva di prima qualità da 120 a 125, idem di seconda qualità da 150 a 170 al quint.

A Gallipoli olio a duanti 2.980 la salma; a Pelarmo olio d'oliva extra fino da 130 a 190, id. fino da 115 a 120, id. mangiabile da 100 a 105, idem corrente da 90 a 95 i 100 chilogr.

A Trieste olio Italia fino uso toscano da 200 a 160, id. Grecia da cor. 72,25 a 74, id. Valona a cor. 74 il quint.

Foraggi.

La stazione non si mostra molto favorevole alla produzione del fieno.

Ad Alessandria fieno da L. 2,50 a 3,50 e paglia da L. 2,50 a 3. — A Piacenza fieno da L. 7,50 a 8, e paglia da 2,50 a 3. A Cremona fieno da 6,50 a 7,50 e paglia da 3 a 3,25 al quintale.

Petrolio.

Mercati fermi, i prezzi però sono sostenuti sono quotati inoltre buoni affari in America. A Genova petrolio Pensilvanico in casse da L. 7,70 a 7,80 per casse, id. in cisterne da L. 3,80 a 81; petrolio Caucaso in casse da L. 7,30 a 7,40, id. in cisterne da L. 19,50 a 20 i 100 chilogrammi. Ad Ancona petrolio raffinato per corr. a fr. 19, id. a tre mesi L. 19,50. A Brema petrolio raffinato disp. a fr. 7,40. A Filadelfia petrolio 70 raffinato a cents 8,4. New-York petrolio 70 per cents raffinato a cents 8,05. A Parigi petrolio per corr. a fr. 20,75, id. per prossimo a fr. 20,60.

Prodotti chimici.

Solfato di rame in ribasso, quello di zinco in aumento. Solfato di soda fermo. Nitrato di soda stabile.

Ha quotato 14.90, 48° 17.70, 50° 18.90, 52° 18.70, Ash Sa qualità 48° 18.50, 50° a 19.50, 52° a 17.50. Bicromato di Kali fermo. Soda caustica 350/360 a 16.10, id. duro 350/380 a 16.60, 600/620 a 16.90, 760/800 a 17.30.

Congresso delle Nazioni latine.

(S) **Parigi,** 12. — Oggi, in una riunione di studenti di tutte le parti latine, datore proposta degli studenti italiani, fu deliberato che il primo Congresso delle Nazioni latine abbia luogo in Roma nel 1901.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Qualche novità:

Augusto Novelli scrive una commedia per Ermete Novelli intitolata: *La chicchera.*

Domenico Lanza ha ultimate in questi giorni una commedia dal titolo: *La sorella.*

All'Arena di Firenze è stato rappresentato un dramma in due atti di Giuseppe Bevi: *La figlia del cortigiano.* Non è gran cosa, anzi!

— Al Neues Theater di Berlino ha avuto lieto successo una nuova commedia in un atto di Wolfrath-Schumacher intitolato: *Sommergrun* (*Piogyia estiva*).

L'ervino è una giovane marchesa, che trova la vita in campagna assai noiosa perchè non può marito è già vecchio e poiche la lascia spesso sola. In un pomeriggio di estate, appunto trovandosi sola, essa manda la cameriera ad invitare un luogotenente che si trova colà di passaggio a fare visita.

Da quel momento la marchesa cessa di trovare le cose noiose e dasi-e coll'innamorarsi del luogotenente.

Lirica. — Opere nuove:

Al teatro di Brandeburgo ha avuto successo discreto *La Fidra matrimoniale*, musica di Albert Thierfelder di Rostock.

E' stata rinvenuta un'operetta postuma di Carl Zeller, il compianto autore del *Venditore di uccelli*. E' intitolata *Der Kellermeister* (*Il capo cantiniere*) e sarà rappresentata a Vienna nella stagione prossima.

All'Eldorado di Madrid è piaciuta *La luna de miel*, una specie di rivista, parole di Garcia Alvarez e Peso, musica di Montanana.

— La stagione chiusa al Covent Garden ha segnato un grande successo dal lato finanziario; infatti il *Daily News* dice che gli introiti sono stati di gran lunga maggiori di quelli delle stagioni precedenti e dieci volte quelli di 15 anni fa. L'unica novità è stata la *Tosca* di Puccini.

Ecco ora le opere date:

Faust 7 volte; *Meistersinger* 7; *Lohengrin* 6; *Romeo e Giulietta* 5; *Carmen* 5; *La Tosca* 4; *Aida* 4; *Siegfried* 3; *La Bohème* 3; *La Walkyria* 3; *Gotterdammerung* 2; *Lucia* 2; *Rheingold* 2; *Rigoletto* 2; *Meistersinger* 2; *Don Giovanni* 1; *Fidelio* 1; *Gli Ugonotti* 2; *Pagliacci* 3; *Cavalleria Rusticana* 3; *Il Barbiere di Siviglia* 1.

Concerti — Il Municipio di Saint-Etienne ha offerto ai cittadini nella piazza del Palazzo municipale una esecuzione all'aria aperta della cantata del maestro Charpentier: *L'Incoronazione dello Musa*. Vi presero parte cinquanta coristi e cinquanta orchestrali e vi assistevano oltre ventimila persone.

— Al Trocadero di Parigi il quarto grande concerto ufficiale di musica francese ha avuto eccellente successo.

Al programma: il prologo della *Francesca da Rimini* di Thomas; un frammento del *Merowig* di Ernest Guiraud; *Tongeur la sera* di Lacome; *Impressioni* di Dan Giovanni; *Fidelio* di *Gli Ugonotti* 2; *Pagliacci* 3; *Cavalleria Rusticana* 3; *Il Barbiere di Siviglia* 1.

— Il Municipio di Saint-Etienne ha offerto ai cittadini nella piazza del Palazzo municipale una esecuzione all'aria aperta della cantata del maestro Charpentier: *L'Incoronazione dello Musa*. Vi presero parte cinquanta coristi e cinquanta orchestrali e vi assistevano oltre ventimila persone.

— Al Trocadero di Parigi il quarto grande concerto ufficiale di musica francese ha avuto eccellente successo.

Al programma: il prologo della *Francesca da Rimini* di Thomas; un frammento del *Merowig* di Ernest Guiraud; *Tongeur la sera* di Lacome; *Impressioni* di Dan Giovanni; *Fidelio* di Lambert; l'Ouverture di Gaillard; *Come Campana* di Vincent d'Judy e il *Carnevale* di Guirand.

— Il Royal United Welsh Choir, composto di 200 coristi del Principato di Galles in data l'annualità contenuta in quella di Parigi.

Il programma per la massima parte di musica nazionale, ma terminate colla *Meraviglieri*, è stato molto applaudito.

Arte. — La National Gallery di Londra è testè entrata in possesso di due quadri di valore considerevole. Uno è un affresco di Giovanni Bellini, rappresentante la *Madonna* e il Bambino, e fu acquisito per una chiesa di Vicenza nel 1481. L'altro è una tela di Vermeer di Delft, un pittore i cui lavori sono assai rari; si intitola la *Lezione* e rappresenta un padre che dà un maestro che sta ascoltando la lezione di un fanciullo.

Necrologio. — E' morto, in età di 55 anni, Jules Desnari, distinitissimo professore di violoncello nel Conservatorio di Parigi.

— A Dresda si è spenta la celebre pianista Maria Krebs, nata a Vienna appena 50 anni. Era figlia di Carl Krebs, *Kapellmeister* della Corte di Sassonia. Aveva esordito a 12 anni, ottenendo grandi successi nel suo paese, in Francia, in Inghilterra e negli Stati Uniti. Da molti anni viveva a Dresda, avendo ricevuto il titolo di pianista del Re.

Per il Publico

CALENDARIO.

LUNEDÌ, 13 Agosto 1900 — S. Ippolito.

Leva il Sole alle ore 5.17 m. — Tramonta alle 7.12 s.
Leva la Luna alle ore 8.25 s. — Tramonta alle 8.20 m.

Quarantore. — Dal 12 al 14 a S. Marcello al Corso.

BOLLETTINO METEORICO.

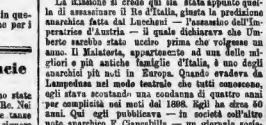
12 agosto, ore 15.

Europa : pressione massima a 772 sulla Francia orientale e Baviera, minima 758 sulla Grecia.

Italia 24 ore: barometro leggermente disceso in Sicilia, quasi stazionario al Sud-ovest della penisola e Sardegna, altrove, fino a quattro mill. sulla valle padana; temperatura alquanto diminuita; cielo piuttosto piovoso e temporali al Centro; qua e là venti forti da settentrione.

Stamane cielo vario in Lombardia, Veneto, Emilia, Abruzzi e Campania, sereno altrove; venti moderati a forti settentrionali, mare mosso od alquanto agitato; barometro massimo 767 luogo in Calabria Alpina, minimo 760 nel basso Piemonte. Probabilità: venti moderati settentrionali; tempo in generale buono, qualche temporale al centro.

Rebus



Spiegazione del Pazzissimo precedente:
Varenna - Ravenna.

Luisa Peirce Way con l'animo straziato annuncia la perdita irreparabile fatta nelle persone di suo marito

GIORGIO PEIRCE WAY

e di suo figlio

GIORGIO

ambedue vittime di una disgrazia avvenuta a Malaja, Alta Engadina, il 2 agosto 1900.

Il presente valga di partecipazione agli amici.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Comune di Orbetello. — 13 agosto - Appalto dazio consumo. Canone annuo L. 18,100.

Provincia di Cuneo. — 20 agosto - Manutenzione per un anno della R. Cuneo-Ventimiglia. Lavori L. 18,000.

Ministero Marina. — 3 settembre - Provvista di tegame lisciato e cella per allmentazione. Prez. L. 75,000.

Ministero Guerra. — 15 agosto - Costruzione magazzino pubblico. Prez. L. 54,000.

Comune di Cuneo. — 31 agosto - Appalto dazio consumo. Canone annuo L. 56,000.

Comune di Ventimiglia. — 17 agosto - Appalto a c. C. A. L. 34,500.

Pretura. - Vacanti posti notarili nei comuni di Gerace (dist. di Monteleone), Cerisano, Castelsaraceno di Farfa (dist. di Rieti) Tropea e Mongiana (dist. di Monteleone Calabria).

Sports

Società Velocipedistica Romana. — Ieri è nota civetta Archimede De Gregorio ha felicemente compiuto il record « Vienna-Roma » (Km. 1200) impiegandvi giorni quattro ed ore 18 e 1/2. Infatti fra gli applausi entusiastici dei numerosi soci ciclisti, che lo attendevano alle ore 19 e 1/2, ha varcato il traguardo di Ponte Molle.

Il recordman — all'arrivo era in eccellenti condizioni fisiche, però molto abbronzato dal sole.

Esso fu incontrato a Guidò Tadino dal signor Amerigo Bresciani, che lo allenò fino a Terni.

Quivi giunse ad attenderlo i signori Venti Lorenzo Rigatti ignazio, che lo allenarono fino a Roma.

Molti soci della Velocipedistica Romana si recarono ad incontrare chi percorso Roma-Civita Castellana, tre i quali vi era il signor Meschi Alfredo segr. dell'Audax.

Certamente questo « record » è stato un bel « tour de force » e tutti si congratularono col simpatico « recordman ».

Vipar.

Dalla Provincia Romana

Veroli, 11. — (*Cicciaro*). Nella Cattedrale di Sant'Andrea, sono stati celebrati oggi i solenni funerali per il Re martire Umberto I.

La cerimonia non poteva riuscire più imponente e commovente. Ha officiato il decano del Capitolo in assenza del vescovo Fiorentini — assisto — con l'assistenza di tutti i canonici, comprasi anche quelli delle altre due collegiate, di tutti i parroci e degli alunni del Seminario vescovile.

Assistevano una folla di cittadini, le Società operaie, quella dei Reduci, quella delle scuole tecniche, del R. Ginnasio, delle elementari, con le rispettive bandiere, alle quali contraiamente a quanto accadesse per i funerali del Re Vittorio Emanuele II, questa volta non è stato negato l'ingresso nella chiesa.

Il Municipio è intervenuto in massa con il rispettivo gonfalone unitamente ai reali carabinieri, i quali hanno reso tutti il servizio d'onore.

La cerimonia non sarà mai dimenticata nel buon popolo verolano, che tanto amava il suo Re.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: massimo 26.7 — Minimo 18.2

Quirinale. — Ieri, alle 11.19, dopo il ricevimento delle Deputazioni del Parlamento, i Sovrani e S. M. la Regina Margherita colle dame assistettero ad una messa funebre celebrata da Monsignor Lanza nella cappella del palazzo del Quirinale.

La Rappresentanza di Roma al Quirinale. — Ieri, verso le 14, le LL. MM. il Re e la Regina ricevettero, nella sala del Trono al Quirinale, la rappresentanza del Comune di Roma.

Erano presenti il sindaco principe Colonna e gli assessori Nathan Leoncelli, Tittoni-Alibrandi, Catalucci, San Martino, Trompeo, Pestampahi, i consiglieri comunali Armellini, Tenerani e Monaci.

S. M. il Re si recò in bussa tenuta di generale: S. M. la Regina in tutto con lungo strascico.

Il sindaco leggeva. Pindi lesse deliberato dal Consiglio comunale, di cui ecco il testo:

Maestà!

La città di Roma manda alle MM. VV. un tributo di dolore e di fede.

Il dolore è inefabile. Ma passata l'ora dell'angoscia, quando l'anima risorge alla coscienza del dovere, anche il dolore ritrova la sua significanza.

E Roma, o Maestà, Roma che al Vostro Avo giurò solennemente il suo patto; che al Padre Vostro quel patto sacrò amorosamente, Il mio oggi terge le sue lacrime gli occhi e Vi, perchè su che in Voi rivivono il Padre e l'Avo; perchè su che quelli che li ucciderono sentirono e vollero, Vi accetta e vuole.

Ma, lasciati a lato, e Sire, grazie pel voto che accoglierete, precorrendo alla domanda nostra; grazie pel voto e sacro che ci affidate.

Roma è fiera di custodirlo alla venerazione delle genti.

Da Superga al Pantheon le tombe dei Vostri maggiori segnano alla storia la via, per la quale Casa Savoja riportò l'Italia verso i suoi destini. Quelle tombe dinanzi ancora alle generazioni future a qual premio fu conseguita la indissolubilità dei vincoli, che uniscono per sempre la Vostra Casa alla Nazione Italiana.

Indarno contro quella indissolubilità si agitano le forze dei male. Dinanzi al sangue che tuttora bagna l'altare di quella tombe, l'Italia riaffermò il suo volere come un plebiscito di lutto.

E Roma, sdegnò fatale della unità e della grandezza d'Italia, ora viene fidente a Voi. Avete giurato, o Sire, di proteggere con mano ferma ed energica la libertà e l'ordine; e violenza, le istituzioni che Carlo Alberto sancì con l'obeisanto di sè stesso. Che Padre di Dio sia con Voi! Che l'amore del popolo Vostro Vi consoli!

Udito l'indirizzo S. M. il Re ringraziava vivamente la Giunta dei sentimenti espressi e della cortesi manifestazioni ricevute. Accennò alla manifestazione di cordoglio pei funerali del suo Augusto Genitore e alla dimostrazione popolare dell'Aprica cara ai cui si compiacque vivamente.

Osservò che Roma è sempre squisitamente cortese nell'espressione de' suoi sentimenti e pregò il Sindaco di rendersi interprete presso la cittadinanza di essi ringraziamenti e compiacimenti.

Anche S. M. la Regina trattenneri affabilmente con tutti gli assessori e consiglieri presenti.

Il ricevimento fu improntato alla più schietta cordialità e lasciò nella rappresentanza comunale di Roma la più lusinghiera impressione.

La Giunta ha rimandato a novembre la presentazione a S. M. la Regina dichiarò che tali dimostrazione di cordoglio pei funerali del suo Augusto Genitore e alla dimostrazione popolare dell'Aprica cara ai cui si compiacque vivamente.

Osservò che Roma è sempre squisitamente cortese nell'espressione de' suoi sentimenti e pregò il Sindaco di

Al Pantheon — *Ieri mattina alle 9 1/2* a chiesa chiusa al pubblico, S. M. la Regina Maria Pia e S. A. R. il Duca di Oporto, accompagnati dal loro seguiti, assistettero alla Messa celebrata all'altar maggiore da mons. Mattei, cappellano di Corte.

Alle 9 3/4 le LL. AA. i granduchi Nicolaiewich di Russia recarono al Pantheon sulla bara di Umberto I una corona con nastri neri.

Alle 11 fu data l'ultima benedizione che vi è stato un numeroissimo. Anche nel pomeriggio numeroso fu il concorso dei visitatori.

Nella mattina alcuni ragionieri geometri del Genio militare, in rappresentanza di tutti i loro colleghi d'Italia, deponevano a piè del catafalco di Re Umberto una grandiosa e bella corona di bronzo, montata su di un artistico cuscino.

Lodiamo l'atto di devozione da essi compiuto in memoria dell'amato Sovrano.

Altre splendide corone furono recate dalla Missione belga e dagli uffiziali della brigata Aosta.

Il Pantheon rimarrà aperto al pubblico per disposizione di S. M. il Re e in seguito a desiderio espresso da alcuni deputati — anche nella giornata di oggi.

La salma sarà tumulata stasera.

Le corone al Pantheon. — S. M. la Regina Margherita ha ordinato che dopo la tumulazione della salma di Re Umberto, i nastri delle corone siano tolti e portati al Quirinale per essere conservati.

Alla Università israelitica. — Nell'Oratorio maggiore dell'Università israelitica, si è celebrata una solenne funzione religiosa in suffragio di Re Umberto.

Il Pie'ilente dell'Università israelitica cav. Sereni pronunziò un breve ed efficace discorso, improntato a sensi di alto patriottismo e di affetto vivissimo per l'Augusta Casa Savoia.

Furono quindi recitati il *De Profundis* ed altri salmi e fu anche cantata dal coro la commovente preghiera di S. M. la Regina Margherita, appositamente adottata in ebraico.

Dopo la cerimonia furono mandati telegrammi di ossequio e di condoglio a S. M. la Regina Margherita e a S. M. il Re Vittorio Emanuele III.

Ai detti telegrammi furono date le seguenti risposte:

Presidente Università Israelitica — Roma.

S. M. che ha visto le lacrime del Popolo mescolarsi alle sue amarissime in un giorno di il profondo lutto per Lei e per la Patria, dal profondo del Cuore, ringrazia V. S. e quanti le si associarono nell'invocare dall'Altissimo pace e riposo all'anima benedetta dell'adottissimo Consorte.

La dama d'onore - *Marchesa di Villamarina.*

Presidente Università Israelitica — Roma.

S. M. il Re m'incarica di ringraziarla delle pietose dimostrazioni in omaggio alla venerata memoria dell'immolato Suo Genitore.

Il Ministro — *E. Ponzio Vaglia.*

La Regina Maria Pia ai poveri di Roma. — S. M. la Regina Maria Pia di Portogallo ha fatto tenere alla Prefettura di Roma la somma di L. 10,000 perchè fosse distribuita fra i poveri della capitale, in commemorazione della morte del Suo Augusto Figliuolo S. M. Umberto I, e come tenimonio al profondo dolore da Lei sentito.

Pietoso pensiero cotesto che preconizza alla Augusta donatrice infinite benedizioni per Lei e per la memoria venerata di Umberto I.

Partenze. — Alle 14.10 per Ala è partita la missione dei Paesi Bassi.

Alle 23 sono partiti pure le LL. AA. il granduca e la granduchessa Nicolaiewich di Russia.

L'opera nuova di Mascagni. — Il cav. Felice Robert, buon amatore di musica e musicista egli stesso, ebbe ieri sera il cortese pensiero di invitare in casa sua, con un piccolo numero di amici, il maestro Mascagni, che fece sentire i brani principali delle *Maschere*.

La musica, scritta con grande pratica teatrale italiana, parve seguare un fortunato e nuovissimo ritorno alle tradizioni della nostra gloriosa arte comica. La *sinfonia (ouverture)* quasi mozartiana, la *serenata*, il finale primo, la *Tarantella*, il finale secondo e *Florindo*, i due quartetti, la *Marcia* e tutta la parte del *Tartaglia* — una vera trovata — fecero profonda impressione per la schietta genialità e la festività irresistibile. Il libretto, ideato dal Mascagni e scritto dall'illustre, contiene tratti di spirito sattirico di ottima lega. Le *Maschere* saranno rappresentate per la prima sera del 17 gennaio prossimo contemporaneamente a Roma, a Venezia, a Milano e a Genova. I fortunati presenti alla interessante udizione, fra cui il conte di San Martino, il Delmonte e il m.° Parisotti, non finivano di esprimere al geniale maestro la più schietta ammirazione per questo suo originale e simpatico lavoro, che nelle modeste apparenze di forma comica popolare, racchiude vero e profondo concetto artistico.

La galleria Umberto I. — Fra le deliberazioni prese dal Consiglio comunale per onorare la memoria augusta di S. M. Umberto I vi è quella di dedicare a Lui la nuova galleria sotto il Quirinale.

Fu questa senza dubbio una opportunissima iniziativa, perchè si tratta di un'opera edilizia della più grande importanza e utilità e all'esecuzione della quale contribuì anche col maggiore buon volere, per quanto poteva riguardarlo, il defunto Monarca.

Peraltro abbiamo dovuto constatare come i lavori di stesso procedano finora con una lentezza che che hanno tenuto a questo riguardo a spera la sorte riservata finora al monumento a Vittorio Emanuele.

Ora a nol pare che a parte gl'impegni assunti dal Comune, l'ultima deliberazione del Consiglio comunale imponga il dovere di far sollecitare per quanto è possibile i lavori, perchè Roma possa, prima di molto tempo, dedicare alla memoria venerata di Umberto I un'opera degna di Lui.

Non dubitiamo che il sindaco Colonna vorrà quindi spiegare tutta la sua attività a questo scopo sicuro d'interpretare in ciò l'universale sentimento dei suoi concittadini.

La commemorazione di Re Umberto all'Argentina. — Serie, ordinatissima, imponente fu ieri ogni dire, è riuscita la commemorazione del compianto nostro Re Umberto, ieri, al teatro Argentina. Come avevamo già annunciato, commemoratore per la nobilissima circostanza è stato il prof. Raffaello Giovagnoli, sui meriti oratorii del quale è inutile ora dire, tanto vasta è già la fama sua di narratore e di storico competente, imparziale ed elegante.

Il teatro era colmo e posto a sedere, ma si vede un posto vuoto.

Si notano moltissime signore nei palchi e nelle poltrone. Il pubblico durante tutta la commemorazione si mantiene composto e dignitoso come è richiesto dalla mesta solennità della cerimonia.

Si ne presenti la rappresentanza comunale, parecchi senatori e deputati, il Ministro Carcano, il sottosegr. Rava ed altre autorità.

Il palco reale di prima ordine e quello di proscenio sono rimasti chiusi e non ha luogo. In vece si al palcoscenico e il busto di Re Umberto, posteriormente contornato da bandiere disposte a semicerchio e coperto a lutto.

Tutte le associazioni politiche sono le bandiere di molte associazioni patriottiche, politiche e operaie di Roma e di altre città. Fra le molte notiamo: l'Estrema Sinistra, il Comitato di difesa, la Fratellanza militare Umberto I, Circolo Re e Patria, Associazione generale operaia, Associazione operaia abruzzese Silvio Spaventi, Ex-carabinieri, Circolo universitario di Roma, Università di Napoli, Circolo Savoia, Circolo Trieste, Società Liberale Romana, Circolo femminile, Associazione femminile Margherita di Savoia, Circolo Ettore Carafoli, Monarchica Piana, Vetarani e Reduci Viaregio, ecc.

Il prof. Giovagnoli salutato da fragorosi ed incessanti applausi, comincia a parlare dal palcoscenico, presso un tavolo coperto di drappo nero, mentre dalle gallerie superiori vengono lanciate nel *parterre* stricnole di carta bianche, rosse o verdi con le leggende: « Viva il Re, Viva Savoia, Sempre avanti Savoia! Viva Umberto I, Viva Margherita ».

L'oratore promette che senza lenocinii d'arte e senza compiacere ordine narrativo parlerà del Re buono Umberto I, con l'impeto disordinato che viene dal dolore profondamente sentito.

Leggendo le carteile che ha sul tavolo, l'oratore brevemente da prima fa la storia della famiglia Savoia e della giovinezza del Re defunto, e descrive fin dai suoi primi anni mite, generoso e altretanto grande fautitore dei destini d'Italia e desideroso di santa battaglia per il bene della patria. A tratti chiari ed efficaci narra le vicende del risorgimento patrio e pacagna, soggiungendo, la gloriosa epopea d'Italia, che chiama *Italiadi*, con questa d'ifie s'el domanda se Vittorio Emanuele, Garibaldi, Cavour e Rattazzi non siano stati grandi eroi quanto Agamennone ed Ettore quante Achille ed Ajace.

A questo punto accompagna applausi interminabili.

Viene dopo a parlare dell'incoronazione e del valore militare di cui diede prova nel 1866 il Principe Umberto nella guerra contro gli austriaci per la liberazione del Veneto, e netta la rilievo la sua più caratteristica della storica e spicat: individualità di Re Umberto: il calmo e stoico disprezzo dei pericoli e della morte.

Parlando poscia di Umberto, Re, dice:

« Carattere dominante del regno di Umberto I, e che n.n fu mai smentito, fu, sotto il punto di vista politico, la lealtà, osequente, scrupolosa osservanza delle Statuto e dei voti d'ora e di Nazionalità internazionale e il conseguente rispetto, alcune volte fin troppo esagerato, al volere della maggior anza parlamentare. »

Un applauso fortissimo e che dura parecchi secondi accoglie la fine osservazione dell'oratore.

Continua dicendo che Re Umberto sentiva profondamente nell'intimo della coscienza sua la fatale lotta tra legge e diritto, tra unità nazionale alla Casa di Savoia e la Casa di Savoia alla unità italiana.

Prosegue dicendo che la Storia dirà che tutto ciò che di buono fu fatto in Italia durante il Regno di Umberto I, fu opera di Re amoroso e benefattore e chese durante il suo regno errori vi furono, o colpe vennero commesse, questi errori e queste colpe furono la parte maggiore delle fazioni parlamentari, che agitate da poco sane empidigie, prostrarono il prestigio delle istituzioni.

Ricorda con grande efficacia la gentilezza e la consorte del compianti simo Re, Margherita, e da tutti il pubblico del teatro, come da un nobile solo, si eleva il grido inesauste di: « Viva Margherita! La Sovrana si ritiene, salutando e tutti sono in piedi.

Appena l'oratore ha finito uno scroscio d'applausi lo saluta e molti amici corrono ad abbracciarlo.

Ma qui noi abbiamo notato soltanto qualche punto saliente della bellissima commemorazione, che nel numero di domani pubblicheremo per intero.

Consiglio provinciale. — Il Consiglio provinciale è stato convocato in seduta pubblica per oggi a mezzogiorno.

Oltre l'elezione dell'Ufficio di Presidenza, la nomina della Commissione e la ratifica delle deliberazioni prese ad urgenza, all'ordine del giorno sono iscritte le seguenti proposte:

— Costituzione di un Consiglio di Amministrazione per la scuola agraria sperimentale.

— Domanda dell'Associazione « Pro Montibus » per costituire nella provincia l'impianto d'un vivaio di alberi per il rimboschimento.

La Società Ginnastica alla Croce Rossa. — Il Colonnello Duce ha diretto al dilettissimo presidente, cav. avvocato Ugo Ruggeri, presidente della Croce Rossa Italiana la seguente lettera:

« Per comunne dell'intero Consiglio Direttivo della Società Ginnastica « Roma » e l'onore di offrire in colonia alla istituzione filantropica, cui la S. V. on. degnamente presiede, la somma di lire 632, ricavata da un trattenimento sportivo dato recentemente da questa Società nell'intento di costituire un fondo di beneficenza per le famiglie bisognose dei nostri soldati in Cina.

In questo giorno di amarissimo dolore, in cui il popolo accompagna piangendo nella gloria dei Pantheon Colui che morì vittima di un disgraziatissimo, lo pensiamo anzitutto intenderne la voce indimenticabile di grande bontà coi fare un'azione di fraternità generosa, e pensiamo che sarebbe altresì dar pegno d'amore al Sovrano estinto, che ci indirizzi sempre e bene ogni sua energia, che cancellare nella medesima idealità pietose, nell'apostolato dell'amore, le meschine gare, le sterili battaglie della nostra vita infeconda.

In nome al grande, inefabile tutto per la morte del- l'amato Re Umberto I, nuovamente concordi il pensiero e l'azione a profitto delle umili famiglie dei soldati, che sono andati all'Estremo Oriente per una vendetta nostra e che ne ritornano mutilati e larvide parole di augurio e di alto patriottismo, è forse ancora sciogliere un voto del cuore del Re Buono, e prosseguire nell'opera benedetta della umanità e della civiltà.

Affidando il tributo della Società « Roma » alla più umana delle istituzioni, il Consiglio direttivo si è inspirato al sentimento che fu in religione del Re legrimato, e spera che il modesto ma non esempio sarà seguito dalle Società consorelle esistenti nel Regno.

Con alta stima e profonda osservanza

Il presidente: colonnello *Luigi Duce.*

Treno Napoli-Palermo. — A cominciare dal 15 sett. p. v. partirà istituito un treno quotidiano a prezzi ridotti da Napoli a Palermo in coincidenza coi treni di Roma.

Il biglietto avrà corteri L. 170 in 1ª classe e 120 in 2ª da Roma e L. 153 in 1ª e 94 in 2ª da Napoli, sarà valevole per giorni 18 a il viaggiatore durante la sua permanenza in Sicilia avrà facoltà di libera circolazione su tutte le linee della Rete Sicula.

Inoltre il biglietto da diritto ad un pranzo ed una colazione all'andata, nella vettura-ristorante del treno e ad un pranzo al ritorno a Napoli o Roseafo, essendo la via del ritorno facoltativa, per ferrovia o per mare.

Società romana Tramways-omnibus. — E' stato aperto al pubblico un tratto di trazione elettrica a filo aereo la linea di via Nazionale riattivando così il servizio diretto fra Pietro e Termini colle seguenti tariffe:

Corsa intiera cent. 10 — S. Pietro - P. Venezia cent. 10 — S. Pantaleo - Via Milano 10 — Id. Ferrovia 15 — Via Milano - Ferrovia 10.

Vengono così completamente abolite le vetture ad accavallo per tutte le linee di tramways.

— La Società Romana Tramways-Omnibus avverte il pubblico che a datare dal giorno 10 corrente, l'orario della linea di tramways a cavalli da S. Pietro a piazza di Spagna, e quello della linea di omnibus da piazza del Popolo a piazza Venezia è stato prolungato, in via di esperimento fino alle ore 22.

Odoi optimum deatibus!

Il cav. Giovanni Bruschi, dentista, in via Sedario 36, riceve dalle 9 alle 12 ant. e dalle 2 alle 5 pom.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 11 agosto 1900.

Ospedali	Malattie		Entrati		Usciti				Rimasti	
					Guariti		Morti			
	U.	D.	Tot.	U.	D.	U.	D.	Tot.	U.	D.
S. Spirito	726	46	1004	1	2	43	1	1	1	1
S. Giovanni	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
S. Giacomo	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Totale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

Prefetti Lombardi e Catanzari — Con piacere constatiamo ai nostri cortesi lettori di trovarsi ancora effettivamente. Vedi la quarta pagina.

L'aggressione a Colonna. — Nelle località Cellicole, sulla strada di Colonna, ieri mattina alle 7, due individui bendati, armati di doppietta, fermarono un birrocchio ad un cavallo sul quale erano Paste Pasquale Giovanetti, 3° anni 57, da Leoncesa, e gli stagnari Giulio Vescelli di anni 34 ed Egidio Grossetti di anni 58, romani, che da Colonna si dirigevano alla stazione di Frascati per ritornare a Roma.

Il Giovanetti, alla richiesta dei malandrini di deporre il denaro, opponeva resistenza, mentre costoro questi saglonno le doppiette facendo gravemente alla addosso.

I Grassetti buttò a terra un biglietto da lire 10 che i due banditi raccolsero, intorandosi quindi nella macchia.

Il Giovanetti fu raccolto dal procaccia postale Giovanni Donetti, che lo trasportò all'ospedale di Frascati.

Tentato suicidio — Certo Benedetti Adamo, di anni 30 da Cicillano, l'altra notte, nella sua abitazione, in via Casilina, palazzo Cocchi inc. 39 p. 3°, dopo aver litigato con la sua amasia, Cielli Paolina, spalancava le imposte di una finestra e gettavasi in un sottostante cortile.

Fu raccolto in istato gravissimo e trasportato a S. Antonio con la gamba destra fratturata e contusione cerebrale.

Il Benedetti era addetto all'impresa uffiiare dei forzati.

Incendio — In un fabbricato di proprietà dei Padri Carissimi dello Scuola Cristiana, in via Borgo Sant'Angelo 4, l'altra notte si sviluppò il fuoco a un deposito di vernice e mobili. Gli inquilini, soffocati, riuscirono non senza fatica a domare l'incendio. I danni si calcolano a circa diecimila lire.

Il legname era di proprietà del Comune di Roccanol Nicola.

Un magazzino attiguo di ferramenta, proprietario Galli Giuseppe, venne danneggiato.

Rissa fra militari. — In piazza Fori Traiani, ieri verso le 17,30 alcuni soldati del 94.o fanteria, avvinazzati, venivano a questione fra di loro. Intervenuto poco dopo il sergente Pignoli Arturo e il caporale Gattoni, i quali passavano di là in servizio di ronda.

I soldati li scagliavano con parole oltraggiose e ingiurie contro di essi. Ne seguiva un clamoroso tafferuglio.

Giungevano poi il tenente delle guardie municipali Lalli e le guardie di città Ottavi Teodoro e Durantì Rocco. Alla fine uno dei militari, Alberti Mariano, fu messo in una vettura e condotto al Commissariato centrale. Un altro soldato, Ciarlandi Enrico, fu arrestato dai carabinieri.

L'Ottavi e il Durantì riportarono varie contusioni.

Baraffe. — In piazza della Consolazione, per futili motivi, il legatore di libri Jacobini Gaetano, d'anni 16, romano, quistionò con un individuo ignorato sconosciuto e venne con lui alle mani alla cerchia destra. Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Via Consolazione. — Ricevarsi:

Scandola Maria, d'anni 50, da Castelmadama, in via Urbana casualmente cadde rompendosi la coscia sinistra. Guarirà in due mesi.

— Fuori porta San Lorenzo, Massimi Domenico, d'anni 10, romano, andò a piede destro sotto una ruota producendosi una distorsione.

Grave disastro ferroviario

Il treno 6, diretto per Firenze, che parte da Roma alle 23,35, giunto al chilometro 12, presso il casello 9, a 5 chilometri dal Ponte Salario, si era fermato perchè alla macchina si era guastato un rubinetto.

Alle 23,36 partiva da Roma per Ancona un treno *bis*, che portava i molti passeggieri, che non avevano potuto trovare posto nel treno ordinario della stessa linea, che era partito in orario alle 23,30.

Nel punto dove s'era fermato il treno di Firenze la linea è in curva, e siccome si sapeva che doveva seguire il treno *bis* per Ancona e un altro treno *bis* per Firenze, che difatti parti anch'esso dopo il *bis* d'Ancona, così il capostazione cav. Malvezzi; il Sindaco di Torino, senatore Cesana, unitamente alla Giunta; il comm. Pozzo, Ministro di Genova. A tutti S. M. espresse la sua gratitudine per la solenne dimostrazione di affetto datagli dall'Italia in questo terribile momento.

Furono pure ricevuti ieri da S. M. il Re tutti gli ammiragli presenti in Roma e gli ufficiali superiori di marina.

S. M. parlò con tutti mostrandosi esattamente informato dei nomi e degli incarichi avuti in passato. Espresse a tutti gli ufficiali la sua gratitudine per le prove di devozione dimostratagli nella luttuosa circostanza.

Il Principe del Montenegro.

(8) **Bari, 12.** — S. A. il Principe Nicola di Montenegro è arrivato stamane alle ore 6,54, accolgato dalle autorità.

S. A. si è imbarcato sul piroscafo *Barion*, diretto alla Società la *Puglia*, che partirà subito per Antivari.

Onorificenze alle Missioni.

Come di consuetudine, S. M. il Re ha conferito ai componenti le varie Missioni estere inviate ai funerali di Re Umberto, speciali onorificenze e secondo il grado di ciascuno.

Ecco l'elenco delle onorificenze conferite ai componenti le Missioni d'Austria-Ungheria, Turchia, Serbia e Bulgaria:

Austria-Ungheria

Maggior gen. conte Creini-Rosenberg, gran mastro dell'ordine Ranieri; Gran Croce dell'Ordine Mauriziano.

Colonnello De Salis, ant. di ordonanza di S. A.; Gran Croce dell'Ordine della Corona d'Italia.

Colonnello del 28° fant. Umberto I, Ugo Matsner: Commenda della Corona d'Italia.

Capitano Gerhaus de Rudberg - cmee di ufficiale della Corona d'Italia.

Tenente Maurettor - cav. della Corona d'Italia.

Turchia.

Nassir pacha, generale di brigata, aint. di campo di S. M. il Sultano - Gran Croce della Cor. d'Italia.

Serbia.

Generale Michele Sretchkovitch - Gran Croce dell'Ordine Mauriziano.

Bulgaria

Colonnelli Tantschew, aint. di campo del Principe, e Markow, id. id. - Gran Croce della Corona d'Italia.

Camera dei Deputati

Ieri si aduna il Comitato, presieduto dall'on. Guido Baccelli, per la creazione e la dotazione di Senatori per i tubercolosi poveri, nelle varie regioni d'Italia, da initolarsi alla memoria del Re Umberto.

Dopo discussa e pratica discussione, cui presero parte gli on. Baccelli, De Martino, De Asaro, Lacava, Principi, Costafari, Arlotta, fu deliberato di proporre al presidente del Consiglio per chiedere quali siano le idee del governo a tale proposito, e di interessare i Comuni, le Provincie, gli Istituti di beneficenza, di credito, per assicurare congrue dotazioni.

S. M. la Regina fece subito salire nella sua vettura la sorella, con la quale ritornò ai Quirinale insieme alle dame.

S. M. il Re rimase sul posto col Granduca.

Intanto erano giunti il prefetto, il questore, il com. la Divisione, molti funzionari di P. S., carabinieri e parecchi medici, che s'misteriosamente a prestare soccorsi e fare operazioni e adagiare i più gravi nelle bare.le.

Il Re ordinò che partissero dal Quirinale dei viveri forgoni per essere distribuiti.

Ore 3. — Alla stazione giungeva di ritorno il treno di soccorso con molti viaggiatori del treno investito e tre feriti. Altri furono portati colle carrozzelle dalla autorità.

Alle 4,30 il treno di Firenze, che si era fermato su la linea ingombra, rientrava in stazione.

Fino al momento in cui andiamo in macchina non si può precisare il numero dei morti e dei feriti, poichè le tre vetture schiacciate si dovevano rimovere con grandi precauzioni.

Il Giovanetti, ferito alla testa, è morto e il Grassetti è gravemente ferito.

I feriti, a parte i contusi, erano oltre la ventina. Fino alle 8 S. M. il Re ora ancora sul posto a vegliare al salvataggio dando ordini e consigli.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Martedì, 14 agosto 1900 - 2.° *Custodia sonde:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 10 gennaio 1900 fino alle patasse **7300.**

Oggetti di disabetta e restituiti impegnati il 29 gennaio 1900 fino alle patasse **15800.**

Si pagano i resti dei pegni vendutti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di Lunedì, 13 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Adriano. — Ieri alle due rappresentazioni di *A Basso Porto*, date dalla Compagnia della grande artista Giachita Pezzana, assistetva moltissimo pubblico, che applaudì tutti gli artisti.

La commedia si replica anche questa sera.

Nazionale. — Ieri tanto la *Figlia del Tamburo maggiore* quanto *Lili* piacquero immensamente al pubblico numerosissimo che vi assisteva, per l'una e per l'altra opera furono tutti applauditi.

Questa sera quinta ed ultima replica di *Lili*.

Manzoni. — *La mamma del peccato* non potera avere esito più brillante e migliore l'esecuzione. Il che è ottima esempio per le prossime rappresentazioni dei musicali.

Sferisterio Sallustiano. — Oggi, alle ore 5 1/2, due grandi partite:

Prima partita. — *Rossi*: Lotti, Scandiana, Benedetti; *Turchini*: Nidiaci, Bellomi, Nidiaci.

Seconda partita. — *Rossi*: Scotti, Nidiaci, Martini; *Turchini*: Scandiana, Carlini, Maestri.

Vice-Fabr.

Spettacoli d'oggi.

Nazionale — *Lili*, ore 21.
Adriano — *A basso porto*, ore 21.
Sferisterio Sallustiano — Gioco del pallone, 17 3/4.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione
Zanardo e C. *Roma.* (V. quarta pag.)

Ultime Notizie

I Sovrani resteranno tutta questa settimana a Roma e dopo si recheranno a Napoli.

Giovedì vi sarà la prima relazione e firma dei decreti al Quirinale.

S. M. la Regina Margherita partirà stamane alle 7,20 con treno speciale per Venezia.

Iersera alle 20,50 sono partiti S. M. la Regina Maria Pia di Portogallo e S. A. R. il duca di Oporto; furono accompagnati alla stazione dalle LL. MM. ed ossequiati dai ministri e dalle autorità.

Le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Aosta, le Principesse Letizia ed Isabella, Principe Ferdinando di Genova ed il Principe Vittorio Napoleone sono giunti a Torino ieri alle 10,11 e sono stati ricevuti alla stazione dal Prefetto dalle altre autorità.

Altri ricevimenti al Quirinale.

Nel pomeriggio le LL. MM. la Regina Margherita e la Regina Maria Pia riceveano in udienza privata S. E monsignor Reggio arcivescovo di Genova,

S. M. il Re ricevette ieri il cav. Dallolio, Sindaco di Bologna, insieme all'assessore anziano cav. Malvezzi; il Sindaco di Torino, senatore Casana, unitamente alla Giunta; il comm. Pozzo, Ministro di Genova. A tutti S. M. espresse la sua gratitudine per la solenne dimostrazione di affetto datagli dall'Italia in questo terribile momento.

Furono pure ricevuti ieri da S. M. il Re tutti gli ammiragli presenti in Roma e gli ufficiali superiori di marina.

S. M. parlò con tutti mostrandosi esattamente informato dei nomi e degli incarichi avuti in passato. Espresse a tutti gli ufficiali la sua gratitudine per le prove di devozione dimostratagli nella luttuosa circostanza.

Il Principe del Montenegro.

(8) **Bari, 12.** — S. A. il Principe Nicola di Montenegro è arrivato stamane alle ore 6,54, accolgato dalle autorità.

S. A. si è imbarcato sul piroscafo *Barion*, diretto alla Società la *Puglia*, che partirà subito per Antivari.

Onorificenze alle Missioni.

Come di consuetudine, S. M. il Re ha conferito ai componenti le varie Missioni estere inviate ai funerali di Re Umberto, speciali onorificenze e secondo il grado di ciascuno.

Ecco l'elenco delle onorificenze conferite ai componenti le Missioni d'Austria-Ungheria, Turchia, Serbia e Bulgaria:

Austria-Ungheria

Maggior gen. conte Creini-Rosenberg, gran mastro dell'ordine Ranieri; Gran Croce dell' Ordine Mauriziano.

Colonnello De Salis, ant. di ordonanza di S. A.; Gran Croce dell'Ordine della Corona d'Italia.

Colonnello del 28° fant. Umberto I, Ugo Matsner: Commenda della Corona d'Italia.

Capitano Gerhaus de Rudberg - cmee di ufficiale della Corona d'Italia.

Tenente Maurettor - cav. della Corona d'Italia.

Turchia.

Nassir pacha, generale di brigata, aint. di campo di S. M. il Sultano - Gran Croce della Cor. d'Italia.

Serbia.

Generale Michele Sretchkovitch - Gran Croce dell'Ordine Mauriziano.

Bulgaria

Colonnelli Tantschew, aint. di campo del Principe, e Markow, id. id. - Gran Croce della Corona d'Italia.

Camera dei Deputati

Ieri si aduna il Comitato, presieduto dall'on. Guido Baccelli, per la creazione e la dotazione di Senatori per i tubercolosi poveri, nelle varie regioni d'Italia, da initolarsi alla memoria del Re Umberto.

Dopo discussa e pratica discussione, cui presero parte gli on. Baccelli, De Martino, De Asaro, Lacava, Principi, Costafari, Arlotta, fu deliberato di proporre al presidente del Consiglio per chiedere quali siano le idee del governo a tale proposito, e di interessare i Comuni, le Provincie, gli Istituti di beneficenza, di credito, per assicurare congrue dotazioni.

S. M. la Regina fece subito salire nella sua vettura la sorella, con la quale ritornò ai Quirinale insieme alle dame.

S. M. il Re rimase sul posto col Granduca.

Intanto erano giunti il prefetto, il questore, il com. la Divisione, molti funzionari di P. S., carabinieri e parecchi medici, che s'misteriosamente a prestare soccorsi e fare operazioni e adagiare i più gravi nelle bare.le.

Il Re ordinò che partissero dal Quirinale dei viveri forgoni per essere distribuiti.

Ore 3. — Alla stazione giungeva di ritorno il treno di soccorso con molti viaggiatori del treno investito e tre feriti. Altri furono portati colle carrozzelle dalla autorità.

Alle 4,30 il treno di Firenze, che si era fermato su la linea ingombra, rientrava in stazione.

Fino al momento in cui andiamo in macchina non si può precisare il numero dei morti e dei feriti, poichè le tre vetture schiacciate si dovevano rimovere con grandi precauzioni.

Il Giovanetti, ferito alla testa, è morto e il Grassetti è gravemente ferito.

I feriti, a parte i contusi, erano oltre la ventina. Fino alle 8 S. M. il Re ora ancora sul posto a vegliare al salvataggio dando ordini e consigli.

Elezioni politiche.

Chivasso, 12, ore 19.00 — *Ballottaggio* — Lotta vivacissima — Maggio avv. comm. Edoardo ebbe con cinque soli voti di maggioranza eletto l'avv. Ricchiardi cav. Francesco.

Ministero Esteri.

Un telegramma del Ministro italiano a Pechino

Al Ministero degli Affari Esteri è giunto il seguente telegramma cifrato del R. Ministro in Pechino:

Pechino, 8 agosto (via Londra) — Mi è stata annunziata dalla Tsung-li-Yamen la morte di Sua Maestà il Re Umberto.

Prego Vostra Eccellenza di esprimere a Sua Maestà, in nome mio ed in nome del personale della Legazione, i nostri sentimenti di inalterabile devozione, di profondo cordoglio.

Da due mesi non ho ricevuto alcun telegramma; probabilmente potrebbero giungermi se fossero i sunnessi per mezzo del Ministro di China che, accreditato presso la Regina Reggente, risiede abitualmente a Londra.

La notte scorsa si ebbero nuove fucilate tra i cinesi ed il nostro presidio: si ebbero, da parte nostra, un morto e due feriti, tutti russi.

Delle truppe alleate non abbiamo notizie dal 30 luglio in poi. Speriamo che non tardino ad avanzare verso Pechino.

Questo è il primo telegramma pervenuto al nostro Governo a di cui si ha la curiosa matematica che il giorno 5 agosto sia stato proprio trasmesso dal marchese Salvago-Raggi a Pechino, infatti il telegramma è redatto in base ad un codice particolare, con cui è cifrata anche la data *Pechino 5 agosto* e data prima all'ultima non v'è lo sbaglio di una cifra sola.

E' da notare anche che il Tsung-li-Yamen di propria iniziativa comunicò la notizia dell'orrendo delitto di Monza al nostro ministro.

Il Governo ha subito comunicato a S. M. il Re le condoglianze inviate dalla Legazione italiana. Il Pechino ed ha telegrafato i ringraziamenti pel pensiero del ministro cinese a Londra.

Ministero Finanze.

Le colonie di San Paulo.

La fiorente colonia italiana di San Paulo del Brasile, telegrafò, come annunziammo, all'on. Ministro Chimirri per farsi rappresentare ai funerali del compianto Re Umberto e tramise, anche telegraficamente, una spruzza somma per far deporre una apposita corona sulla tomba.

La corona ordinata dall'on. Ministro per conto della colonia di San Paulo e depositata al Pantheon è bellissima.

Ministero Lavori pubblici.

L'on. Branca ha autorizzato una seconda prelevazione di L. 857,483,86 dal fondo di riserva stanziato in bilancio per i lavori urgenti con cui dare per provvedere alle opere ancora necessarie per completare le bonifiche della Marina di Catanzaro, del Regi Lagni, del lago di Acquafondata, dei- l'Agro Celesino e degli Stagni di Vada e Cotmezzano.

Ha autorizzato pure l'ampliamento del servizio merci a piccola velocità nella stazione di Milano Porta Romana e i relativi lavori importeranno una spesa di L. 191,153 oltre a L. 54,729 a carico della Cassa per gli aumenti patrimoniali della Rete Mediterranea.

Ha anche disposto che sia data corso, senza riserve per le ferrovie, alla istruttoria dello domande del Canonaco di Pasidia per derivazione della acque del torrente Grivo (Udine), della Ditta Sormardino Nodari e C. dal torrente Astico (Vicenza), del comune di Pontremoli dal torrente Settimio (Massa Carrara) e del comune di Sondrio, dal torrenti Malloro, Vallore ed Antoniazza.

Ministero Marina.

Col 1° settembre partirà per Bibing il capitano di corvetta Pericoli Riccardo destinato ad assumere il comando del cacciatorpediniere *Stoinà* con la allestimente.

Le *M. Pia* è giunta a Portoferraio, il *Calatafimi* e il *Curtatone* sono giunti a Porto S. Stefano, il *Palinuro* a Porto Ferraio, il *Marcellina*, il *Trepoli* è partito da Maddalena e giunto all'Asinara, il *Garigliano* è partito da Venezia, il *Governolo* è giunto a Zanzibar, la *C. di Milano* è giunta a Malta.

GERMANIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 13, ore 11.55. — Si ha da Coburgo che il manifesto alle popolazioni del Ducato del Reggente principe di Rohenlohe-Langenburg a nome del duca scomparso — sarora misericordia — dichiara di voler restar fedele all'Imperatore ed all'impero nella convinzione che lo sviluppo pacifico del paese dipende dall'unità e dalla forza dell'impero.

Il manifesto conclude invitando le popolazioni ad essere fedeli al Duca ed omaggianti alle leggi.

Mercato di Roma

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

Dal 9 al 20 agosto

(Fuori dazio).

ARTICOLI	Unità Misura	Minimo	Massimo
Buoi e vacche nan da strame	q.	110 —	120 —
Buoi e vacche da macello	»	110 —	115 —
Buoi e vacche di Garbagna	»	110 —	115 —
Vitelli da latte	»	150 —	160 —
Vitelli da cebo	»	135 —	140 —
Quarti di bue pr. rom. nuovi	la qual. quint.	80 —	90 —
Id.	la	34 50	34 50*
Fiori di Farina M. 00	quint.	36 50	37 —
Id. id. 0	»	33 50	34 —
Id. id. 1	»	30 50	31 —
Id. id. 2	»	27 50	28 —
Id. id. 3	»	24 50	25 —
Id. id. 4	»	22 50	23 50
Id. id. 5	»	20 50	21 50
Id. id. 6	»	18 50	19 50
Id. id. 7	»	16 50	17 50
Id. id. 8	»	14 50	15 50
Id. id. 9	»	12 50	13 50
Id. id. 10	»	10 50	11 50
Id. id. 11	»	8 50	9 50
Id. id. 12	»	6 50	7 50
Id. id. 13	»	4 50	5 50
Id. id. 14	»	2 50	3 50
Id. id. 15	»	1 50	2 50
Id. id. 16	»	1 —	1 50
Id. id. 17	»	1 —	1 50
Id. id. 18	»	1 —	1 50
Id. id. 19	»	1 —	1 50
Id. id. 20	»	1 —	1 50
Id. id. 21	»	1 —	1 50
Id. id. 22	»	1 —	1 50
Id. id. 23	»	1 —	1 50
Id. id. 24	»	1 —	1 50
Id. id. 25	»	1 —	1 50
Id. id. 26	»	1 —	1 50
Id. id. 27	»	1 —	1 50
Id. id. 28	»	1 —	1 50
Id. id. 29	»	1 —

Il Fantoccio

Romanzo di H. ESCOFFIER

(Traduzione di V. C. M.)

IX

La locomotiva fece sentire il suo fischio acuto, e il treno si rimise in cammino.

— E intanto, seguitava a dirsi Armando, perchè vanno insieme? Perchè questo Vendel si nasconde di me? E' chiaro che il nodo di questo odioso intrigo sta tra loro due.

Convinto da questa idea, gli pareva mille anni di arrivare al punto di arrivo dei due viaggiatori.

Alla stazione seguente, Ablon, non discese nessuno.

Finalmente a quella di Athis-Mons, la signora di San Gandaus e de Vendel scesero dal treno.

Armando li lasciò uscire dalla stazione prima di discendere.

Prese un po' di tempo a pagare il supplemento del biglietto, in modo che quelli erano distanti da lui un trecento metri.

Poi li seguì da lontano mettendosi al coperto sotto gli alberi.

La signora di San Gandaus teneva la mano confidenzialmente posata sul braccio del signor de Vendel.

Essi non camminarono molto.

A mezzo chilometro dalla stazione, abbandonarono la via maestra prendendo per un viale ombreggiato che faceva capo ad un' incantevole villa che si scorgeva a traverso gli alberi.

Armando lasciò che si allontanassero: e scorgendo un contadino che lavorava nei campi, andò a lui.

— Sapete, mio caro, se quella villa è da vendere?

— Non so, signore; ma ho visto passare adesso la proprietaria, potete andar da lui per assicurarvi.

— Chi è lui?

— Io non so il suo nome: so però che è un parigino.

— Siete sicuro che il proprietario è qui in questo momento?

— Sicurissimo: vi ripeto che l'ho visto passare in questo momento con la sua signora.

— Vi vengono sovente qui?

— Lui, spesso durante l'estate, lei un po' più raramente.

— Egli è molto giovine?

— Sì d'una bella età: una moglie poi è proprio superba, una bella bionda, magnifica, ecco!

— Grazie amico, vado a vedere.

Dunque era vero! La signora di San Gandaus aveva con de Vendel tali relazioni da passare per marito e moglie nel paese!.. Ciò doveva durare da lungo tempo, ed evidentemente il de Vendel adempiva presso d'Humbart l'ufficio di spia.

Armando passava di sorpresa in sorpresa.

La sua irritazione aumentava.

Era inutile rimanere oltre in quel luogo.

Sapeva ora dove trovare l' uno e l' altra in caso di bisogno

La sua preoccupazione era ora di ritornare a Parigi.

Ma il treno di Tours per Parigi non passava che fra sette ore.

Gli dissero che traversando la Senna poteva prendere a Villeneuve-Saint-Georges il treno della linea di Lione che passava alle tre.

Egli prese il passo di corsa e si slanciò attraverso i campi, poi, attraversò con una barca la Senna e arrivò alla piccola stazione di Villeneuve nel momento che il treno ora segnalata.

Prese il biglietto e dopo un minuto montò in vagone.

Era giorno adesso d'arrivare a Parigi abbastanza in tempo per vedere Margherita.

Questa infatti era venuta verso l'una nella casa del boulevard Malesherbes, accompagnata dalla sua nutrice, e con assai indicibile aspettava che venisse il signor d'Humbart...

X.

Erano le quattro quando Armando arrivò a Parigi.

Egli era impaziente di rivedere Margherita.

Il tempo era sembrato lungo all' adorabile fanciulla del giorno innanzi per compiere un piccolo dovere nella casa ove la signora d'Humbart aveva reso l'ultimo respiro.

C'era voluto tutto il senso pratico della sua governante per impedirle di far la visita prima dell' ora stabilita.

Questa governante si chiamava la signora Moreau, e dimostrarono a meraviglia i suoi doveri.

Era una donna della provincia, senza un'educazione raffinata, ma aveva un' indole eccellente e adorava la sua figlia di adozione.

Margherita era ben guardata: essa era tenuta al riparo da tutte le seduzioni.

Del resto la fanciulla aveva un carattere angelico.

Il suo solo divertimento era di scendere allo *square* Monthelon, sempre pieno di bambini: alla aveva un sorriso ed una carezza per tutti quei birichini!

La sua più grande gioia poi era quella di ricevere tutte le settimane la visita della signora d'Humbart.

A lunghi intervalli questa la conduceva a pranzo in casa sua insieme alla governante: poi tutti e tre andavano al teatro all'Opéra-Comique

Il signor d'Humbart non le accompagnava mai, coi pretesto degli affari.

Margherita ne rideva volentieri, e non mancava di dirgli con una bella riverenza:

— Il signore ha degli affari, oggi?

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All' *Amministrazione di* **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 6-9. — Roma.

Danno sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI DELL' UNIONE (oro) . . Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)
ITALIA. . . . . Anno L. 21 — Sem. L. 11 — Trim. L. 6.
STATI DELL' UNIONE (oro) . . Anno L. 45 — Sem. L. 23 — Trim. L. 12.

(1) L' *Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce mensilmente ogni settimana. Editore Treves

INSERZIONI *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Piccola Cronaca*, Cent. 80 - *Sotto Croce*, (cosa 3. pag.) Cent. 70.

4ª Pagina, Cent. 20 la linea - **Economiche** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
— Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi. —

1 2 3 4 5 6 7 8

In 40 anni

Miliano uomini e cose, muta la civiltà dei popoli, muta la faccia del Mondo. Ebbene in quarant'anni nessun nuovo prodotto ha potuto superare l'efficacia della *Lichenina Lombardi* contro la tosse ostinata, catarro, bronchite, influenza e qualsiasi malattia bronco-polmonare (**Prof. Semmola**).

La *Lichenina Lombardi* vera è il rimedio per eccellenza contro la tosse ostinata a contro tutte le malattie della gola, dei bronchi, dei polmoni.

Qualsiasi catarro delle vie respiratorie passa in due giorni con l'uso della *Lichenina Lombardi*. I cantanti, i predicatori, gli avvocati tengono nella *Lichenina Lombardi* il rimedio salutare ed insuperabile per mantenere sempre chiara e fresca la voce.

Innumerevoli medici hanno sperimentato i benefici effetti della *Lichenina Lombardi* nelle diverse malattie del petto e della gola. Milioni di ammalati si sono ricreati prontamente con l'uso della sola *Lichenina Lombardi* vera. In ogni famiglia la *Lichenina Lombardi* vera è ritenuta indispensabile per guarire la tosse ostinata, catarro' bronchite, influenza, ed altre malattie della gola e del petto. Questo credito enorme, questa fiducia immensa nel benefico prodotto spinge ogni giorno immorali farmacisti e droghieri a falsificare o stupidamente imitare la *Lichenina Lombardi* per trar profitto dalla buona fede del pubblico. Altri infingardi mistificatori danno il nome di Lichenina a miscele inefficaci e forse dannose. E' importante quindi raccomandare a tutti di chiedere e pretendere assolutamente la *Lichenina Lombardi* vera, quella che adottò per proprio uso l'illustre Prof. Tommasi,attestando così non poter mai la scienza avere rimedio migliore.

La *Lichenina Lombardi* vera fu dichiarata dall'illustre prof. Cadarelli *efficacissima contro la tosse ostinata e superiore a tutti i rimedi.*

Si trova in tutte le buone farmacie. Si prepara semplice, al catrame e alla codeina.

Costa L. 2 al flacone e si spedisce per posta in tutto il Mondo per L. 3,50 anticipate al**l'unica Fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma, 28, 1.o p.o**

La tisi

o tubercolosi polmonare, la bronco-alveolite, la bronchite cronica, l'asma, l'affanno tengono finalmente una cura razionale che si basa sull'uso della *Lichenina al creosoto ed essenza di menta.* Scompariscono i bacilli di Koch dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre con aumento del peso del corpo. Tutti gli ammalati che hanno intrapresa la cura se ne sono giovati e guariti. Attestati spontanei di guarigione anche in casi disperati, Persone che nei consulti erano già state decretate alla morte ora stanno benissimo ed hanno ripreso i loro affari. La *réclame* fatta da questi guariti è la più convincente. Attestato: Buono Santiago — Alessandria 20 Aprile '95. Il calmante miracoli in diversi ammalati dietro l'uso della vostra *Lichenina* al creosoto essenza di menta, nonchè coll'uso della vostra essenza dimenta purissima. Speditemene altre. Vi riverisco distintamente. Dr Patria Carlo.

Costa L. 3 il flacon con metodo di cura per la completa guarigione. Per posta L. 3,50 anticipato all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli Via Roma 28, Palazzo d'Angri 1.o p.

La neurastenia

nell'età cagiona le più grandi sofferenze agli ammalati, perchè all' esaurimento nervoso proprio degli anni giovanili si aggiungono altri mali. L' esaurimento prodotto dal caldo. Una prova indiscutibile è data dal fatto che nell'està si osservano più suicidi che nelle altre stagioni, e la malattia che spinge al suicidio è sempre la neurastenia. L'uomo sano, col sistema nervoso perfetto e regolare, non si uccide, ma con la ragione passa su tutte le traversie della vita. Ci piace riportare ancora una volta l'eccellente quadro della malattia fatto dallo specialista Dr. Müller di Monaco. « La *neurastenia* è una malattia speciale nel nostro tempo, di vanità.

Fra le malattie, che più predispongono alla neurastenia sta in prima linea l'influenza. Una falsa educazione, uno spavento, le ferite possono destare la malattia. Le persone che menano vita agitata, come i banchieri, i politicanti, gli impiegati, i medici, gli ufficiali, gli scrittori, i musicisti, gli studenti vanno più spesso soggetti alla neurastenia. I sintomi della malattia sono psichici e fisici: stanchezza, facile irritabilità, attacchi di *spleen*, cambiamento d'opinione per qui picola causa, senso di angoscia. Talora si ha una specie d'incubo, oppure timore di probabili mali, malinconia, disgrafobia. Si possono fare mali di illusioni e si lagnano di debolezza nella memoria per distrazione; tendono al suicidio senza effettuarlo, soffrono di battiti al cuore e di arresti nel polso, col rapido arrossimento od impallidimento e con sveninenti.

I tali sintomi si aggiungono dolori di testa dolori alla fossetta del cuore, costipazione, abbondante sudore ed eliminazione tenacissima di albumina e zucchero nelle urine... E' difficile dire in che consista la malattia.... Verosimilmente la causa sta nella mancanza di ferro nel sangue: mentre un uomo sano ha nel sangue 1'11 0[0 di parte ferruginosa, un neurastenico ne ha solo il 6 0[0, non più cioè di un'annnica ragazza. »

Questa giusta osservazione di uno specialista quale il Müller spiega la grande efficacia della cura fatta con i Granili di stricnina prestai e col Rigeneratore Lombardi e Contardi. E' unico modo per far penetrare con facilità e sollecitudine nel sangue il ferro assieme al fosforo, calce e manganese di cui è costituito il Rigeneratore.

Non vi è cura migliore; tutti gli ammalati che sono guariti *perfettamente*, anche dopo 10 anni di sofferenze riacquistando le forze, la buona salute, il benessere. L'esaurimento nervoso speciale (l'impotenza) guarisce completamente con la cura madesima in quindrupo età.

Splendidi attestati di guarigione a disposizione di tutti. La cura giova immensamente anche di età, combattendo la sposazzenza prodotta dal caldo.

La cura completa per 2 mesi si compone di 4 fl. *Rigeneratore* ed 1 fl. Granuli stricnina prezisi e costa L. 18 in tutta Italia e si spedisce in tutto il Mondo per Fr. 20 anticipati all'Unico Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, 1. p.

Il diabete

è una malattia frequentissima, spesso trascurata perchè inosservata, mentre è la malattia che lentamente logora l'organismo e ad inescrabilmente uccide l'individuo, In una importante memoria sul diabete, che si spedisce gratis a chiunque la richieda con cartolina doppia, sono chiaramente indicati i sintomi iniziali del male, quali sono sciatica, la nevralgia facciale, la diminuzione del potere sessuale, la furuncolosi, la dispepsia, il dimagramento, la debolezza, l'attaltimento delle facoltà intellettuali, l'insonnia ostinata. Lo stato mentale degl'infermi si altera, sono disgustati di tutto, si disperano facilmente, hanno idee delirandi che si ragruppano intorno ad una sola, la paura di perdere tutto da un momento all'altro, e che il spinge per fino al suicidio. Spesso sorgono flemmasi, furuncoli, ulceri ribelli alle cure. Le urine sono pallide, frequenti, abbondanti e contengono zucchero. Si ha solo ardente e fame straordinaria, quindi dilatazione di stomaco, disturbi intestinali e simili.

Questi od altri sintomi costituiscono il quadro principale dell'amalato di diabete.

Contro questa malattia, assai frequente ed antica per oltre quattro secoli, la scienza era finora impotente. Tutto le cure si tentarono senza nessuna sicurezza di riuscita.

L'ammalato era costretto al più amaro supplizio, quello cioè di vedere il cibo e non potere mangiare tutto; vedere l'acqua e non poterne bere.

Gli ammalati spesso morivano per fame e per sete o se mangiavano morivano pel male. Finalmente una cura sublime è stata sperimentata contro il diabete e già molte migliaia di ammalati si sono guariti. Si concede il cibo misto fin dal primo giorno e l'ammalato gradatamente vede scomparire lo zucchero e tutti gli altri s'atomi con la spossa delle forze.

Ciò costituisce il più grande progresso scientifico di questa fine di secolo, specie se si considera l'enorme quantità di ammalati che finalmente hanno una cura razionale e certa contro la terribile malattia.

Splendida statistica di guarigioni fu presentata all'Accademia di terapeutica di Parigi e ritenuta sperimentale.

Nessun ammalato è rimasto senza ottenere la guarigione: moltissimi padri di famiglia sono ritornati al lavoro ed all'affetto della loro famiglia.

Per gl'increduli riferiamo ancora un recente alcstato autentico, spontaneo.

Borigali 25-5-97. — Ricevuti il 3 gennaio il pacco con la Pillola litiasie Vigier ed il Rigeneratore Lombardi e Contardi e posso francamente dichiarare che s'ho avuto risultato vantaggiosissimo. Dopo 7 o 8 giorni di cura spari radicalmente lo zucchero dall'urina, tanto è vero che *posso mangiare qualunque cosa.* Gradisca i miei rispettosi saluti. — Dario Salvatore.

Nessun altro cura ha dato mai simile risultato.

La cura completa per un mese con 1 so. Pillole litiasie Vigier e 2 fl. Rigeneratore Lombardi e Contardi costa in Italia L. 12 e si spedisce in tutto il Mondo per fr. 15 anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi. Napoli, via Roma, 28, 1° p.

NB. — Non si spedisce contro assegno senza l'anticipo di L. 2 a Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma N. 28 piano primo.

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle 1ª Espos. **Italiane ed estere** con 4 medaglie d'oro di argento, Gran premio d'onore e Croce al merito, a Londra e Bordeaux medaglia d'oro di 1ª grado, e con certificato di E. Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè puzza, nè irrancidisce. Vendesi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via dei Crociferi, N. 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Tutti i fucili della celebre fabbrica d'armi **Ferd. Driesen** a Liegi (Belgio) hanno un tiro lontanissimo un aggruppamento stretttissimo e replicare, tutti vengono garantiti superiori della concorrenza.

Prezzi ristrettissimi.

FUCILE con elettore spulenando lo cartuccie separate L. 190. Fucile speciale per l'uso delle polveri senza fumo L. **147**. — Fucile Hammerless Lampo e Deely L. **220**. — Domandate franco catalogo splendido.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regola rizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Uretrite acuta e cronica.

Catarri della vescica e lo più ostinate secrezioni *(anche nella donna).*

Guarigione rapida garantita in 5 giorni senza conseguenze *Vittù di Kino*, fac. da L. 2 e 4 (per posta L. 2,30 e L. 4 franche) e *Injezione Indiana* fac. da L. 1.50 e 2.50. (Per posta L. 2.40 e 4.10).

Restringimenti *irritabili, secrezione rilevate* al *Glicinfer irritanti intaminati* di Ferro di Cuna medicato. Successo insuperabile. Cura completa L. 5 (per posta L. 5,50). Disinfettante attestati spontanei. Privativa: Brevetti nazionali, granitale dalle 11-12, Farmacia *Coop. G. Torreri* V. Magenta *Roma*. Si vendono anche dalla Farmac. Romana e Italiana (piazza Venezia) Bonacelli da A. Manzoni e C; Farm. Tombesi e Colosi, Botti Civitavecchia, Cerafogli Terni, Angiolani Ancona, Ceccarelli Arezzo.

GUIDA FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso a portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 12

Id.: STUDIO DEL MURAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 9 alle 12. (Il parmesse Via Sacristia 5).

Id.: Biblioteca dalle 9-15.

COPOLA S. PIETRO: dalle 7-16. (Permesso via Sagristia 5)

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propagande.

Id. ESQUISIE ARTISTICO: Orto de Case. 9 alle 14.

Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Gallerie: — BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 12 alle 17.

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 22: 12 alle 14.

Chiesa S. Angelo: (parmesso Div. Militare): 9 alle 15.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa: fuori Porta Pia: alle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa: via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Tombe v. Latina: Appia Nuova al 3. chilometro.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 7 alle 13 e dalle 15 alle 19 1[4.

Foro Romano: via dallo stesso nome: dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1[4.

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via dalle Fondamenta di S. Pietro, atrazione del Giardino: dalle 9 alle 15.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano N. 8 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangiolo: dalle 9 alle 15.

Palazzo di Tor de' Conti: via S. Teodoro: 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1[4.

Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15

— ARTE MODERNA via Nazionale: dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S Teodoro: dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *38 Giugno 1895. Reg. Att. Vol. 96 N. 190.*

per " Perfezionamenti nei sistemi di distribuzione elettrica „ del Sig. Reginald BELFIELD, a Londra (Inghilterra).

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni invorevoli — Per schiarimenti e trattative rivolgersi sgli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**

Studio tecnico elegale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 23-A: dalle 9 alle 16.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica: 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14 dalle 9 alle 16

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Magazzino Archeologico: Orto Botanico, dalle 9 alle 11 e dalle 13 alle 16.

Colosseo: GALLERIE: dalle 7 alle 13, dalle 13 al tram.

Ingresso Cent. 30.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Pa S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Anzio

Affittansi appartamenti vueti di 3 camere e cucina, rimessi completamente a nuovo, situati in bella posizione sulla via Provinciale. Per trattative rivolgersi al signor Vitali Amedeo. Via Parione 7, dalle 4 1[2 alle 6 1[2.

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4[10 - altri vegetali 6[10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite od altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofola ecc. ecc.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto.

In Roma costa L. 3,25 la bottigia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

Servizi completi di suonerie

Fratelli G. C. DALLE MOLLE

FABBRICA DI APPARATI ELETTRICI

Impianti di illuminazione elettrica, telefoni e parafulmini.

Roma — Via Due Macelli, N. 10 e 11. — Roma

Telefono N. 1564

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Albano Villino vendesi 12 stanze, sotterranei, scuderie, orto giardino vino di pianta, piccolo vigneto. Superficie 5,000 metri, vista al mare dieci minuti dalla ferrovia. Dirigersi Fontanella Borghese 28 primo piano. 73

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Quartierino di cinque vani, cucina, dispensa ammobiliati 18 angolo via Sistina. Visibile dalle ore 17 alle 19. Prezzo L. 75. 200

Splendida posizione nei pressi di Roma villa Lodovisi si affitta libero appartamento mobiliato con 9 letti, salotto e sala da pranzo, Via Sallustiana N. 4 int. 9 fram alla porta. 227

Via S. Nicola Cesarini 53 piano 2, nel migliore centro di Roma, presso distinta famiglia, affittansi camere mobiliate, e volendo, anche pensione 39

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Francese, inglese, tedesco, Prof. R. Gay piazza S. Silvestro 74. 68

Maestra di piano madre di famiglia, con le migliori referenze, di lezioni a domicilio, accetta modestissime. Inviare lettere alla signora I. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO.

Distinta signorina italiana conosce lingua francese, pratica nei lavori donneschi, nel ritorno in Roma o, nel dintorno, si concederebbe come dama di compagnia od istitutrice. Accetterebbe anche fuori Roma. Rivolgersi all' Amministrazione del Popolo Romano

Signorina seria distinta, sedocea, mezza età, conoscendo bene inglese, francese, spagnuolo, desidera posto di governante, dama compagnia o altro impiego. Eccellenti referenze. I. R. fermo posta. 194

Giovane bella presenza, educazione superiore facile parlatore, ameniera, posta economico a perfezione il francese offrasi accompagnare decrepito signore o donna in qualità di segretario, persona di fiducia; Esposizione di Parigi, o in lunghi viaggi a coppe anche scientifico, industriale che sia. Offerte Nalli gli ancini 1 B. C. 228 posta Roma.

Cercansi per due persone stabili Roma due camere lette possibilmente indipendenti presso famiglie di professione non affittacamere nei quartieri Ludovisi, piazza Barberini, Quattro Fontane, vicinanze. Scrivere R. S. T. posta. 227

English nurse is wanted of roman catholic religion apply perter. Via Viminale 9 Roma. 227

Lezioni di canto in casa propria od a domicilio da signorina italiana che conosce anche il francese e l'inglese, volgersi via San Nicola Cesarini 39 p. 2. 2019

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Napoli	7.35	9.40		18.20	19.15	0.5
Pisa	7.—	9.10	14.35	20.40	24.30	—
Torino	7.—	9.15	14.30	20.50	21.20	—
Milano	7.—	9.15	14.30	20.50	21.20	—
Foligno-Ancona	7.—	9.10	—	15.5	22.5	—
Firenze-Milano	—	9.20	2.50	—	18.20	20.10
Tivoli-Avezzano	6.—	—	—	12.25	17.10	19.30
Civitavecchia	5.30	—	13.10	—	18.—	17.5
Frascati	6.40	10.—	12.5	—	16.10	18.30
Marino-Albano	6.40	10.—	12.5	—	16.10	18.30
Assisi-S. (V. Alseno)	5.40	8.20	11.40	14.50	—	—
Assisi-S. (Campo)	5.—	8.—	—	14.—	19.50	—
Velletri-Terracina	6.5	—	1.0	6.30	10.50	—
Roccigno-no-Viterbo	7.—	—	—	13.5	—	—
Ludigoli	7.—	15.—	festivo.			

N. B. — Il treno delle 8,15 (Assisi-Marina via Ciampino) è festivo e quello delle 7,5 si effettua ogni giovedì.
Il treno delle 15,10 (Frascati) è festivo.

ARRIVI DALLE LINEE SU

Napoli	8.45	9.50	18.—	19.5	19.55	20.10
Pisa	7.—	—	9.30	9.45	16.40	22.44
Torino	7.—	—	9.30	9.45	16.40	22.44
Milano	7.—	—	9.30	9.45	16.40	22.44
Ancona-Foligno	11.45	11.40	14.—	—	21.—	21.45
Milano-Firenze	8.54	13.50	—	18.10	—	23.38
Avezzano-Tivoli	7.—	—	11.40	13.5	19.10	22.11
Tivoli	7.—	11.30	—	13.30	19.20	22.11
Civitavecchia	7.—	—	—	—	19.30	—
Frascati	9.5	8.35	14.20	19.—	21.37	20.45
Marino-Albano	9.—	8.5	—	—	19.44	20.36
Assisi-S. (Campo)	7.54	10.0	12.54	17.0	—	23.15
Alb.no-Marino	7.50	9.8	14.17	18.30	21.30	—
Velletri-Terracina	9.—	14.—	—	18.30	21.—	—
Roccigno-no-Viterbo	9.5	14.30	—	21.34	—	—
Ludigoli	17.50	10.37	festivo.			

N. B. — Il treno delle 10 (Nettuno-Anzio via Ciampino) è per ogni lunedì e venerdì, quello delle 20,50 è quello delle 9,5 sono festivi.
Il treno delle 20,40 (Frascati) è festivo.

Professore Francese governativo Corsi elementari, superiori, conversazione, letteratura, anche domicilio. Preparazione rapidissima pei prossimi esami. Metodi facilissimi. Traduzioni. Prezzi moderati. Via della Vite 71, piano 1. 205

Distinta signorina di lezioni private e famiglie. Piano 1 lassi, fino alle 5, elementare compreso il francese.Dirigere al via della Cuppella N. 26 p. ultimo, prima porta a sinistra 2025

Una insegnante trentina di 35 anni che conosce oltre l'italiana, il francese, il tedesco e la musica desidera collocarsi come istitutrice presso famiglia distinta residente a Roma. Ottime referenze. Per indirizzo rivolgersi all' Amministrazione del " Popolo Romano „ 235

Nobile signore cultore, intelligenza superiore, che può offrire la più alta garanzia morale ed materiale) sceglierebbe seminarista privato di buoi urbani e rurali, corrigliani leveri, direzione nobile, cantiera, gerenza e qualsiasi rappresentanza direttamente lucrativa. Offerte N. Y. 000 fermo posta Roma.

Giovane letterata, ed assai intelligente superiore alla comune, desidera posto di segretaria presso importante persona del mondo finanziario o politico; parlatrice giornale quotidiano in Roma e provincia; istitutrice, pedagogo signorile famiglia; correttore tecnico impostazione tipografia. Disposta viaggiare. Non si risponde agli anonimi. Offerte P. Z. 30.000 fermo posta Roma.

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Due camere e cucina interno cortile e lavatoio. Via Urbana N. 54 p. 1. L. 32 mensili 205

Belle camere ammobiliate

d'affittare in via del Boschetto 41C ultimo piano. Si affittano anche per mesi interi giorni. Massima accuratezza e pulizia ed ottima esposizione. 237

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Venti Così assolutamente non può durare, Parvi rassegnato. Scongiurati scrivermi dirmi intorno ove sei perchè Pargi quasiallisimo. Amami pensami conviemmi. Riscriverò. Mille VENTI 236

Fulmine Grazie tue belle parole. Credevo fosti in collera. Non ringrazi-verami; giocale non pubblicò. Vieni, ti aspetto Tu adoro sempre. 208

Paglia Riscrivetti venerdì posta. Saluto nulla. Attendoti vendicarmi mesta ora più tardi sotto. Non ricevere scrivi rubito. Saluti. 207

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p. C.	6.30	8.30	8.7	8.50	11.10	15.44	—	18.—
Tivoli a.	8.34	7.35	9.50	10.18	12.35	16.37	—	19.41
Tivoli p.	6.45	7.46	9.23	10.47	13.44	17.—	—	19.45
Roma a.	8.30	9.15	10.58	12.15	14.50	17.46	17.50	20.30
Roma p.	6.30	8.15	8.58	10.15	12.35	—	17.50	18.—
Tivoli a.	7.30	9.4	9.44	11.01	13.20	—	18.37	20.3

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Tipi della Ditta Ross e Junga, Offenbach s[M.

Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Reggio-Wirth Lapola